



# PIANO LOCALE DI PREVENZIONE

## PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2025

A cura del Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione **Dott. Germano Cassina**  
Funzione di Promozione della Salute: **Ing. Silvia Nobile**  
con la collaborazione di tutti i Referenti dei singoli programmi

<b>Programmi predefiniti (PP) e liberi (PL)</b>	<b>Coordinatore referente</b>
Programma PP 01. Scuole che Promuovono Salute	Ing. Silvia Nobile
Programma PP 02. Comunità attive	Dott. ssa Alessia Varetta
Programma PP 03. Luoghi di lavoro che promuovono salute	Dott. Alessandro Maccuro
Programma PP 04. Dipendenze	Dott.ssa Chiara Crosa Lenz
Programma PP 05. Sicurezza negli ambienti di vita	Dott.ssa Silvia Caselli
Programma PP 06. Lavoro e salute. Piano mirato di prevenzione	Ing. Silvia Nobile
Programma PP 07. Prevenzione in edilizia e agricoltura	Ing. Silvia Nobile
Programma PP 08. Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress lavoro correlato	Ing. Silvia Nobile
Programma PP 09. Ambiente, clima e salute	Dott. Giuseppe Scuto
Programma PP 10. Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	Dott.ssa Orietta Ossola
Programma PL 11. Promozione della salute nei primi mille giorni	Dott.ssa Alessandra Casati
Programma PL 12. Promozione della salute nel setting sanitario e nella gestione della cronicità	Dott. Luigi Petrone
Programma PL 13. Alimenti e salute	Dott.ssa Daniela Baldassarri
Programma PL 14. Prevenzione delle malattie infettive	Dott.ssa Alessandra Bonacina
Programma PL 15. Screening oncologici	Dott.ssa Laura Minioni
Programma PL 16. Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025	Dott. Germano Cassina

## **Indice**

Premessa	Pag. 3
Programma PP 01. Scuole che Promuovono Salute	Pag. 4
Programma PP 02. Comunità attive	Pag. 17
Programma PP 03. Luoghi di lavoro che promuovono salute	Pag. 27
Programma PP 04. Dipendenze	Pag. 35
Programma PP 05. Sicurezza negli ambienti di vita	Pag. 50
Programma PP 06. Lavoro e salute. Piano mirato di prevenzione	Pag. 60
Programma PP 07. Prevenzione in edilizia e agricoltura	Pag. 68
Programma PP 08. Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress lavoro correlato	Pag. 79
Programma PP 09. Ambiente, clima e salute	Pag. 88
Programma PP 10. Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	Pag. 100
Programma PL 11. Promozione della salute nei primi mille giorni	Pag. 118
Programma PL 12. Promozione della salute nel setting sanitario e nella gestione della cronicità	Pag. 127
Programma PL 13. Alimenti e salute	Pag. 135
Programma PL 14. Prevenzione delle malattie infettive	Pag. 147
Programma PL 15. Screening oncologici	Pag. 155
Programma PL 16. Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025	Pag. 168

## Premessa

La promozione della salute rappresenta un pilastro della prevenzione con l'obiettivo di accrescere il livello di empowerment, competenza e capacità di controllo nelle persone, coinvolgendo tutte le componenti del la comunità, dalla scuola al lavoro, all'ambiente domestico, al terzo settore.

Infatti, consumatori, lavoratori, produttori, insegnanti, amministratori e politici, concorrono insieme agli operatori sanitari alla promozione del completo benessere fisico e mentale della popolazione e quindi devono essere sempre più coinvolti nella programmazione sanitaria.

In questa ottica, il Piano locale di prevenzione rappresenta uno strumento di programmazione strategica necessario per coordinare ed integrare le attività di prevenzione e di promozione della salute del nostro territorio, traducendo le indicazioni nazionali e regionali in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione. I bisogni di salute della comunità, siano questi espressi oppure no, tengono conto di una complessità di fattori socio culturali, sanitari, climatici, ambientali, economici e quant'altro. Questo pone la intersetorialità insieme alla formazione e alla comunicazione in ambito sanitario, al centro della Prevenzione per una Sanità nuova, sostenibile ed equa, che necessita lo sviluppo di nuove competenze, funzioni e figure professionali.

Il gruppo di Governance del PLP VCO gestisce il coordinamento e lo sviluppo delle azioni trasversali (formazione, comunicazione, intersetorialità ed equità) e il supporto al mantenimento delle sorveglianze di popolazione, necessarie alla valutazione dei bisogni di salute e alla pianificazione degli interventi. L'approccio adottato è quello della condivisione delle funzioni e delle azioni, che vengono concordate e discusse cercando di costruire una metodologia operativa condivisa coi referenti dei rispettivi programmi. Questa attività continuerà nel 2025 tenendo in considerazione equità e bisogni formativi degli operatori impegnati nell'attuazione del Piano di prevenzione, e cercando di migliorare le strategie e gli strumenti di comunicazione.

Il presente Documento è suddiviso in capitoli che corrispondono ai 16 Programmi del "Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025" (approvato con DGR 16-4469 del 29.12.2021). Ciascun programma è introdotto dal "quadro logico", ovvero lo schema che collega concettualmente obiettivi, indicatori, valori attesi e azioni, e da una breve analisi dl contesto locale. Segue poi il dettaglio delle azioni programmate con descrizione delle attività, degli attori coinvolti e degli indicatori di programma e di processo. Alla sua stesura hanno partecipato i Referenti dei Programmi e i componenti del gruppo di coordinamento, verso cui esprimiamo gratitudine per l'impegno dedicato e la professionalità dimostrata.

Come per gli anni precedenti, il documento sarà pubblicato sul sito web aziendale <https://www.aslvco.it/documenti/pubblicazioni/>.

Ci auguriamo che questo lavoro possa contribuire a garantire una continuità programmatica in un'ottica integrativa che, trasformando le attività progettuali in attività di sistema, promuova la massima qualità degli interventi.

Il Coordinatore PLP

ASL VCO

Dott. Germano CASSINA

Il Direttore Sanitario

ASL VCO

Dott.ssa Daniela Kozel



## PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

### Referente del programma:

#### **Ing. Silvia Nobile**

Collaboratore Professionale Ingegnere SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
tel. 0323868021 email [silvia.nobile@aslyco.it](mailto:silvia.nobile@aslyco.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

#### **Dott.ssa Monica Serra**

Sostituto referente – Psicologa SOC Ser.D.

#### **Dott.ssa Milena Agus**

Educatore professionale SOC Ser.D.

#### **Dott.ssa Ermanna Cotti Piccinelli**

Dirigente Medico Servizio Immunoematologia e trasfusionale

#### **Dott.ssa Katia Fasolo**

Dietista SOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

#### **Dott.ssa Marta Gaspari**

Assistente sanitaria SOS Medico Competente

#### **Dott.ssa Nicoletta Pieri**

Dirigente Medico Servizio Immunoematologia e trasfusionale

#### **Dott.ssa Elisabetta Poletti**

Coordinatore Infermiera pediatrica Coordinatrice ostetriche consultorio

#### **Dott.ssa Barbara Spadacini**

Dietista SOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

<b>Tipo di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore e formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Azione</b>
Trasversale INTERSE TTORIALI TÀ	<b>PP01_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersetoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	<b>PP01_OT01_IT01</b> Accordi intersetoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		<b>PP01_OT01_IT02</b> Accordi intersetoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'“Approccio globale alla salute”; di cambiamenti sostenibili dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adattabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta “Scuola – Sanità” per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	---	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT03</b> Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	<b>PP01_OT03_IT04</b> Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP01_OT04</b> Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo dello strumento di comunicazione	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

		<b>PP01_OT05_IT06</b> Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	
Trasversale EQUITÀ	<b>PP01_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola		Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico /agenzia formativa raggiunto dai progetti	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersetoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	<b>PP01_OS01</b> Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	<p><b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</p> <p><b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</p>	Almeno 30%	Almeno 30%	<p>1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute</p> <p>1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute</p> <p>1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni</p> <p>1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte</p> <p>1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate</p> <p>1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute</p> <p>1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersetoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore</p> <p>1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini</p>

SPECIFICO	<b>PP01_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	<b>PP01_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")  <b>PP01_OS02_IS02</b> Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Standard raggiunto nel 2022	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate  1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	<b>PP01_OS03</b> Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	<b>PP01_OS03_IS03</b> Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2022	---	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

## Analisi di contesto locale

Nel 2024, l'ASL VCO ha puntato sul consolidamento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute perché la scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente, costituisce un motore capace di favorire il cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi e la riqualificazione del territorio in cui la comunità educante opera. Tale piano educativo rappresenta anche un presidio di equità, essendo in grado di garantire opportunità di miglioramento trasversali a tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica.

Per favorire l'adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute sono stati utilizzati i seguenti documenti realizzati e messi a disposizione dalla Regione Piemonte:

- Position Statement per una Scuola che Promuove Salute in Piemonte: documento descrittivo in cui sono sintetizzate le caratteristiche e i valori fondamentali della filosofia e dell'azione delle Scuole che Promuovono Salute;
- Carta della Scuola che Promuove Salute, che sancisce l'impegno assunto dalla scuola a lavorare per la salute e il benessere dell'intera comunità scolastica;
- Accordo di Rete fra le Scuole piemontesi che Promuovono Salute, la cui sottoscrizione porta l'autonomia scolastica ad entrare formalmente nella Rete delle Scuole piemontesi che Promuovono Salute.

In particolare la Carta di adesione alla Rete e il documento che descrive le caratteristiche delle Scuole che Promuovono Salute in Piemonte sono stati inseriti nel catalogo locale di offerta formativa dell'ASL VCO, presentato alle scuole del territorio il 6 settembre 2024.

Nel catalogo formativo presentato alle scuole per l'anno scolastico 2024/2025 sono stati inseriti i progetti formativi congiunti di Educare alla bellezza rivolti ad operatori sanitari, insegnanti e dirigenti scolastici sui temi della cultura come momento trasformativo sostenuti e promossi dalla alleanza di Fondazione Piemonte dal Vivo a cura di Hangar Piemonte in collaborazione con DoRS Centro regionale di Documentazione per la promozione della Salute Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Milano Bicocca Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa".

Per l'anno scolastico 2024/2025, il catalogo locale delle offerte formative è stato messo a disposizione sul sito aziendale e sulla pagina regionale [Scuole che promuovono salute | Regione Piemonte](#).

Nel corso del 2024:

- i progetti presenti in Pro.Sa. rivolti alla scuola sono stati il 73% sul totale dei progetti inseriti;
- gli istituti coinvolti negli interventi di Buone Pratiche Raccomandate sono stati il 62%;
- la percentuale di istituti che aderiscono alla rete SHE è del 92%;
- il numero dei plessi di ogni ordine e grado coinvolti negli interventi è di 64 (circa il 30%);
- il numero di studenti coinvolti negli interventi è stato di 6830 unità;
- i principali temi di salute indicati nei progetti sono stati: lifeskills in 4 progetti; empowerment in 4 progetti; consumi e comportamenti a rischio in 2 progetti; alimentazione in 2 progetti e sessualità in 1 progetto.

Nel 2024 una particolare attenzione è stata posta alle disuguaglianze sociali, spesso all'origine di disuguaglianze di salute (fisica e psichica) e di insuccesso scolastico, supportata dalla specifica richiesta di individuare almeno una zona disagiata a cui proporre attivamente progetti di promozione della salute ed in particolare sul tema dell'alimentazione per le scuole primarie.

Il 10 febbraio 2024 è stato firmato l'Accordo di Rete provinciale del VCO fra le Scuole che Promuovono Salute, la cui sottoscrizione ha portato l'autonomia scolastica ad entrare formalmente nella Rete delle Scuole piemontesi che Promuovono Salute.

Allo scopo di sostenere le scuole nel percorso di adesione ai principi e alle politiche proprie delle Scuole che Promuovono Salute, nel catalogo dell'offerta formativa presentato il 6 settembre 2024 sono stati inseriti il Position Statement e la Carta della Scuola che Promuove Salute così da permettere alle scuole che ancora non hanno aderito di esprimere la loro volontà di adesione alla Rete contestualmente alla scelta dei progetti a catalogo, valorizzando così le attività in essere a livello locale.

L'offerta di buone pratiche ed azioni ispirate ai principi delle Linee Guida nella costruzione e realizzazione di azioni sui temi prioritari (alimentazione, attività fisica, prevenzione delle dipendenze, educazione all'affettività, educazione ai media, ecc.) continuerà ad essere garantita attraverso la diffusione del "Catalogo dell'Offerta Formativa per le Scuole" per l'anno scolastico 2025/2026, strumento realizzato dall'ASL VCO in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale del VCO.

Inoltre nel catalogo formativo, verrà inserito un progetto equity oriented che concentrerà l'attenzione sulle aree maggiormente deprivate del territorio di competenza dell'ASL VCO.

Il catalogo dell'offerta formativa rivolta alle scuole sarà pubblicato sul sito internet aziendale dell'ASL VCO.

Verranno adottate e promosse le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendole nei cataloghi locali, sviluppando eventuali sperimentazioni territoriali e lavorando al miglioramento della qualità dei progetti. Ove possibile saranno inseriti nel catalogo locale, secondo concordati criteri di qualità, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio dell'ASL VCO.

L'ASL VCO definirà e manterrà il proprio impegno nei gruppi provinciali GTP al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro con la scuola ed altri enti attivi sul territorio.

Verranno valorizzate tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata attualmente presenti allo scopo di favorirne l'implementazione in ulteriori contesti attraverso riunioni e incontri con l'Ufficio Scolastico Territoriale.

Sarà garantita la compilazione della banca dati Pro.Sa. con i progetti a catalogo e le relative scuole coinvolte sia per valorizzare quanto fatto per una facile consultazione sia per rendicontare il lavoro svolto.

## Azioni

### 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
La strategia più efficace per garantire una stabile e produttiva politica di promozione della salute nel setting scolastico, è rappresentata dall'impegno integrato e sinergico tra le politiche pubbliche dell'istruzione e della sanità. Nella realtà del VCO è ormai consolidata una collaborazione ed un'alleanza verso la promozione della salute tra mondo della scuola e mondo della sanità che si realizza grazie all'impegno costante tra l'Ufficio Scolastico Territoriale e l'ASL VCO.
L'ASL VCO definirà e manterrà il proprio impegno nel Gruppo Tecnico Provinciale GTP al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio attraverso la partecipazione attiva e riunioni di coordinamento.
L'ASL VCO garantirà la partecipazione ad eventuali lavori di consultazione per la definizione del documento del nuovo Protocollo di Intesa e ai tavoli interistituzionali locali.
La Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e il Position statement, documento che descrive le caratteristiche della Rete per le scuole che promuovono salute in Piemonte, sarà mantenuto nel "Catalogo dell'Offerta Formativa per le Scuole" e presentato alle scuole del territorio. Nel "Catalogo dell'Offerta Formativa per le Scuole" per l'anno scolastico 2025/2026 verranno anche inserite le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute, elaborate dalla Regione Piemonte per promuoverne la diffusione al fine di facilitare l'adesione.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente PP1 o REPES partecipante al gruppo Tecnico Provinciale o a tavoli interistituzionali locali.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Pro.Sa.
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 50%	Almeno 50%	

## Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rinnovo del Protocollo di intesa e delle relative linee guida	Costituzione nel GTR di un gruppo di lavoro per la definizione del nuovo Protocollo	Partecipazione al gruppo di lavoro congiunto	Partecipazione ad eventuali lavori di consultazione allargata	Verbali GTR

## 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Non previsto.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

## 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito dei percorsi formativi che saranno attivati a livello regionale, progettati e gestiti insieme alla Scuola, l'ASL VCO favorirà la partecipazione dei propri operatori e degli insegnanti.

Attori coinvolti e ruolo
GTP, tavoli intersetoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

## Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione congiunta Scuola - Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola - Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi formativi regionali	USR/ Regione

## 1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa. e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Anche per il 2025 l'ASL VCO garantirà la compilazione della banca dati Pro.Sa. inserendo i progetti a catalogo svolti nell'anno sia per valorizzare quanto fatto per una facile consultazione sia per rendicontare il lavoro svolto monitorando il raggiungimento degli standard previsti per ogni indicatore definito a livello regionale e di ASL.
L'ASL VCO garantirà inoltre l'inserimento nell'area tematica dell'Ufficio Scolastico Regionale degli eventi che verranno realizzati a livello locale per darne maggiore visibilità.
L'ASL VCO continuerà a definire e mantenere la modalità di scambio dei dati relativi alle scuole firmatarie della Carta e aderenti alla Rete tra le ASL e le Scuole Polo territoriali.

Attori coinvolti e ruolo
GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Pro.Sa.	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Pro.Sa.

## 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
L'ASL VCO definirà e proporrà alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che coniuga le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "educazione civica", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute ( <i>life skills</i> ). In particolare nel 2025 l'ASL VCO inserirà nel catalogo dell'offerta formativa rivolta alle scuole almeno 2 pratiche raccomandate contenute nel Documento regionale di pratiche raccomandate e saranno inserite le procedure per l'adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute. Verrà mantenuto il format per la redazione del catalogo omogeneo (uso delle icone, descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Pro.Sa., inserimento dei link da Pro.Sa. Scuola) e, quando utile e opportuno, secondo i criteri di qualità concordati <a href="#">Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute</a> , saranno inseriti anche progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio. Qualora a livello locale venissero attuate sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative che si candidano per l'inserimento futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate, queste saranno segnalate al livello regionale.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente PP1, operatori progetti presenti a catalogo, insegnanti.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 * Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola	30%	30%	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Pro.Sa.

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Valorizzazione e presentazione del documento sui criteri minimi di qualità per i progetti per la rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un Documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/ scuola	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nel Documento regionale di pratiche raccomandate	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nei cataloghi locali	Documento regionale di pratiche raccomandate/ Cataloghi locali

## 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale si prevede l'utilizzo dell'Istantanea, integrata con dati e informazioni specifiche attraverso:
- la diffusione agli insegnanti e agli stakeholder locali interessati mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali;
- la diffusione dell'iniziativa di formazione sui criteri minimi e il sostegno alla partecipazione degli insegnanti del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo
Referente PP1, PP4, PL13, insegnanti e dirigenti scolastici.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo istantanea sui risultati e diffusione iniziativa formativa sui criteri minimi di qualità	Sito Regionale
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

## 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati Pro.Sa.
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Pro.Sa.

## **1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
L'azione equity-oriented sarà implementata a livello locale con una particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate del proprio territorio. Saranno proposti attivamente a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione al fine di mantenere il numero dei plessi raggiunti. Nel "Catalogo dell'Offerta Formativa per le Scuole" sarà presente almeno un progetto su alimentazione (per favorire il consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) o attività fisica per l'azione equity oriented. Sarà garantita la valorizzazione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica promuovendo la diffusione dei dati del censimento sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente PP1 e PL13.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
<b>PP01_OT05_IT06</b> Lenti di equità Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Pro.Sa.

### **Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Diffusione del documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e dei dati del censimento sulla ristorazione scolastica per una azione equity oriented	Messa a disposizione del documento e dei dati verso i portatori di interesse	Collaborazione con il PL13 per la diffusione del documento e dei dati del censimento	Collaborazione con il PL13 per la diffusione e utilizzo del documento e dei dati del censimento del 2024	Siti ASL



## PP2 COMUNITÀ ATTIVE

### Referente del programma:

**Dott.ssa Alessia Vareta**

Dirigente Medico SOC Igiene Sanità Pubblica  
tel. 0323868033 email [alessia.vareta@aslvc0.it](mailto:alessia.vareta@aslvc0.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

**Dott.ssa Elena Barberis**

Sostituto referente - Tecnico della Prevenzione ASPP – SOS Prevenzione e Protezione

**Dott.ssa Valeria Cacioppo**

Dirigente Medico SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott. Damiano De Ambrosi**

Dirigente Medico SOC Igiene e Sanità Pubblica

**Dott.ssa Daniela Morabito**

Dirigente Medico SOC Geriatria

**Ing. Silvia Nobile**

Collaboratore Professionale Ingegnere SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott. Luigi Petrone**

Dirigente Medico "Programmazione e Progettazione Sanitaria Integrata"

**Dott. Leonello Scarfone**

Dirigente Medico SOS Medicina dello Sport

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP02_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT02</b> Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersetoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte .  Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL	2.2. Percorsi informativi e formativi intersetoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP02_OT03</b> Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT04</b> Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti				
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP02_OT05</b> Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersetoriali per promuovere uno stile di vita attivo  2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Trasversale EQUITÀ	<b>PP02_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	<b>PP02_OS01</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersetoriali	<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	<b>PP02_OS02</b> Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità	<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	<b>PP02_OS03</b> Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	100% delle ASL	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

## **Analisi di contesto locale**

Nel corso del 2024 l'ASL VCO ha proseguito le attività mirate alla costruzione di una rete per promuovere uno stile di vita attivo. Con questo obiettivo è proseguita la sinergia tra PP2 e gli altri gruppi del PLP, in particolare PP5, PP9, PL11 e PL12 e sono state promosse azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali con particolare riguardo all'accordo di programma siglato tra l'Associazione dei Comuni Italiani e la Regione Piemonte.

Con Deliberazione del Direttore Generale la componente del gruppo PP2 Dott.ssa Elena Barberis è stata nominata Mobility Manager dell'ASL VCO. Insieme a lei il referente del PP2 ha partecipato ad alcuni incontri coi Sindaci del territorio ed è stata promossa l'iniziativa "La giornata senz'auto".

Il materiale informativo fornito dal gruppo di coordinamento regionale è stato reso disponibile ai cittadini e ai principali stakeholders tramite la sua pubblicazione sui social e sul sito internet aziendale all'indirizzo <https://www.aslvco.it/utilita/corretti-stili-di-vita/movimento/>.

Nel corso del 2024 sono proseguite anche le attività di mappatura delle risorse e delle opportunità atte a favorire l'attività fisica tra i cittadini tramite l'utilizzo dello strumento individuato e messo a punto, in modo condiviso, con il gruppo di coordinamento regionale e con le altre ASL piemontesi.

Per le caratteristiche peculiari del nostro territorio, in prevalenza montano e costituito da paesi di piccole dimensioni, durante la rendicontazione della mappatura si è cercato di valorizzare quei Comuni che hanno implementato nel loro territorio azioni di promozione della salute nei riguardi di tutte le fasce di età (minori, adulti e anziani) o che implementano strategie per promuovere una mobilità attiva ed ecosostenibile. Con questi presupposti i Comuni definiti Attivi sono risultati 30 su 81 e sono stati inseriti su Pro.Sa. nel progetto "Mappatura e advocacy per l'attività fisica".

In occasione della Giornata Mondiale della Attività Fisica è stato riproposto il corso di formazione per capi camminata, che ha il duplice obiettivo di addestrare persone che vogliono diventare walking leader e di porre le basi per la nascita di nuovi gruppi di cammino.

I gruppi di cammino nel VCO sono passati dai 4 del 2023 ai 6 del 2024. Anche il numero di iscritti vede un trend in crescita, si è infatti passati da 28 iscritti a 85.

In collaborazione con il PL11-Primi Mille Giorni, con l'intento di implementare azioni di sostegno della genitorialità e di uno stile di vita sano, incoraggiando comportamenti favorevoli al benessere di mamma e neonato, si è costituito un gruppo di cammino rivolti a donne in stato di gravidanza e mamme in fase di allattamento afferenti al Consultorio.

Nel corso del 2024 l'ASL VCO ha attivato il progetto per la promozione della Attività Fisica Adattata Con Delibera del DG n.941 del 11/12/2024 è stato istituito un gruppo di lavoro e a seguire, in data 20/12/2024, è stato emesso con Delibera n. 989 un avviso pubblico per presentazione di manifestazione di interesse relativa al progetto di Attività fisica adattata. I percorsi AFA attivabili nella nostra ASL sono dedicati in particolare a pazienti affetti da sedute di lombalgia, parkinson, esiti di ictus, osteoporosi, malattie reumatiche e fibromialgia.

Particolare attenzione è stata posta alle azioni equity-oriented infatti per la promozione della salute in contesti di salute territoriali deprivati è stata rinnovata la convenzione tra ASL e l'ente filantropico Fondazione Comunitaria del VCO ed è stata posta particolare attenzione ai territori più svantaggiati secondo lo strumento HAZ.

## Azioni

### 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 proseguiranno le azioni di advocacy nei confronti dei Comuni/Circoscrizioni, per dare attuazione all'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte. Per sensibilizzare e coinvolgere i decisori locali sull'importanza delle Comunità attive si utilizzeranno anche gli strumenti presenti sul sito DoRS, in costante aggiornamento.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2, Gruppo di lavoro locale PP2, Comuni.

#### Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

#### Altre attività di iniziativa locale

Sarà garantita la partecipazione agli Stati Generali dello Sport dell'Unione Montana del Cusio e del Mottarone.

Sarà garantita la partecipazione alla 7<sup>a</sup> edizione della Festa dello Sport in Piazza nel Comune di Gravellona Toce.

### 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 sono previste a livello locale le seguenti attività:

- *Attività informative:*  
pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2025).
- *Attività formative:*
  - a. partecipazione alle iniziative proposte dal livello regionale:
    - 2b - Convegno che vede la collaborazione tra Regione e ANCI Piemonte, sul tema "Comuni attivi, Comunità attive";
    - 2c - percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi con i Comuni rivolti ai cittadini, con lo scopo di rendere conosciute le opportunità e le risorse per l'attività fisica (vedi Azione 2.6) e in particolare per cittadini target;
  - b. realizzazione, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica.

## Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2, SOS Formazione, URP, Enti locali.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersetoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione al convegno regionale
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali

## Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersetoriale	Eventi formativi intersetoriali locali	Eventi formativi intersetoriali locali in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersetoriale	ASL

## 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Nel 2025 l’ASL VCO si occuperà della promozione e diffusione delle informazioni relative al percorso formativo FAD 24 “Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita”, erogato da ASL Città di Torino, per facilitare l’adesione dei soggetti interessati. La diffusione sarà a cura dei Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente PP2, Referente PL12.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

## 2.4 Raccomandare l’attività fisica

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Nel 2025 l’ASL VCO documenterà e monitorerà le esperienze locali in atto sull’Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, raccogliendo informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione (mappa) delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento). I dati saranno consultabili su Pro.Sa. nella pagina del progetto “Comunità Attive: Attività Fisica Adattata”.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente PP2, Referente PL12, Gruppo di lavoro AFA, Servizio Recupero e Rieducazione Funzionale, Referente Pro.Sa., Enti Locali, gestori di palestre, piscine o altre strutture autorizzate private, di istituzioni o di associazioni.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia d’età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d’età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA /EFS

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ ASL

## 2.5 Gruppi di cammino

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 saranno realizzate le seguenti attività:

- verranno documentate in modo costante nell'anno le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.
- verranno raccolte informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).
- verrà utilizzato il progetto precompilato "Comunità attive: i gruppi di cammino" per rendicontare i GdC su ProSa, registrando sempre anche il numero di iscritti a ciascun Gruppo di cammino (vedi Azione 2.7);
- verranno utilizzati i materiali e i programmi formativi per la formazione dei capi-camminata resi disponibili (vedi Azione 2.2);
- verranno tenute in considerazione le indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità" (vedi Azione 2.4).

### Attori coinvolti e ruolo

Referente e gruppo di lavoro del PP2, SOS Formazione, capi camminata, Referenti Pro.Sa.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

## 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Nel 2025 saranno garantite le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>• partecipazione agli incontri regionali previsti e utilizzerà i canali di comunicazione aziendale per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori. Contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.</li><li>• si proseguirà nella mappatura di nuovi Comuni e manterrà aggiornata l'informazione e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando Pro.Sa.</li></ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente PP2, URP, Enti locali, referenti Pro.Sa., Gruppo di lavoro AFA.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA /EFS

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

## 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (*azione equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025 saranno garantite le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione agli incontri regionali per individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ.</li> <li>• verranno individuati i contesti "svantaggiati", in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche in base alle rilevazioni fatte con la mappatura. Nei territori individuati saranno promosse azioni mirate al supporto allo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, che verranno rendicontati (vedi Azione 2.5) con l'indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica. L'obiettivo è ottenere un trend in crescita, che documenti la riduzione della sedentarietà e una maggiore attivazione della popolazione target. È stato definito come tempo iniziale (t0) utile alla rilevazione la data del 1° gennaio 2023 e fissate al termine di ciascun anno (31 dicembre) le successive misurazioni del trend. Per l'attuale programmazione, si misurerà il numero di iscritti ai Gruppi di Cammino al 31 dicembre 2025.</li> </ul>
<b>Attori coinvolti e ruolo</b> Referente PP2, Referente PL12, Enti locali, URP, referente Pro.Sa.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

## Altre attività di iniziativa locale

Collaborazione con Auser Insieme Verbania, Associazione di Promozione Sociale che da dieci anni si occupa con continuità sul territorio di Verbania di progetti per l'invecchiamento attivo come prevenzione.



## PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

### Referente del programma:

**Dott. Alessandro Maccuro**

Dirigente Medico Sost. Direttore (F.F.) SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
tel. 0323868024 email: [spresal.vco@aslvc.co.it](mailto:spresal.vco@aslvc.co.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

**Dott. Luigi Petrone**

Sostituto Referente - Dirigente Medico Responsabile "Programmazione e Progettazione Sanitaria Integrata"

**Dott.ssa Elena Barberis**

Tecnico della Prevenzione ASPP – SOS Prevenzione e Protezione

**Dott.ssa Luisa Barbieri**

Coordinatore Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro

**Dott.ssa Chiara Crosa Lenz**

Dirigente Medico Direttore SOC Ser.D.

**Dott.ssa Katia Fasolo**

Dietista SOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

**Dott.ssa Valeria Cacioppo**

Dirigente Medico SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott. Roberto Maglio**

Dirigente Medico Direttore SOS Medico Competente ASL VCO

**Dott. Leonello Scarfone**

Dirigente Medico SOS Medicina dello Sport

**Ing. Silvia Nobile**

Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere

**Referente aziendale WHP lavoratori ASL**

**Dott.ssa Sonia Lio**

Dirigente Medico Psicologo Servizio Psicologia - Referente valutazione stress lavoro correlato

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

<b>Tipo di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore/formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Azione</b>
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP03_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP03_OT02</b> Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	<b>PP03_OT02_IT02</b> Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.2</b> Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP03_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/familiari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno)	<b>3.4</b> Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	<b>PP03_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione	<b>3.3</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	<b>PP03_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	<b>PP03_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di	

		realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”		monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	<b>PP03_OS01</b> Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma <b>(a)</b> (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma <b>(b)</b> (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra  (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

## **Analisi di contesto locale**

La promozione della salute negli ambienti di lavoro è un processo che coinvolge istituzioni, lavoratori, imprenditori, parti sociali e comunità. Tale processo contribuisce a migliorare le modalità di organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro ed a sensibilizzare i lavoratori all'adozione di stili di vita salutari, coinvolgendoli in iniziative di prevenzione e rendendoli attori consapevoli in un percorso volto alla tutela della salute e dell'equità sociale.

Sviluppare interventi efficaci di promozione della salute rispetto a diversi temi tra cui il contrasto al fumo di tabacco e all'abuso di sostanze alcoliche, la corretta alimentazione, l'incentivo all'attività fisica e la promozione del benessere psico-sociale significa agire anche sui fattori di rischio di alcune malattie croniche non trasmissibili, quali le malattie cardiovascolari, respiratorie croniche, tumori, diabete, disturbi muscolo-scheletrici e problemi di salute mentale. E' dimostrato, infatti, che i programmi WHP incidono positivamente a livello della popolazione lavorativa sui processi di invecchiamento attivo e in buona salute, creando le condizioni di supporto ed inclusione dei lavoratori più anziani e di quelli con disabilità.

In Regione Piemonte già nel 2023 è stata avviata la sperimentazione della Rete WHP, attivata a livello locale in tutte le ASL. A tal fine è stato predisposto un Modello organizzativo ed un Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili. Inoltre sono stati messi a disposizione strumenti informatici per le diverse attività gestionali e formative e comunicative della Rete, quali una piattaforma Medmood con aree dedicate (Comunità di pratica regionale WHP, Area progettazione corsi FAD WHP, Area con accesso open per le aziende aderenti alla Rete).

Il referente, il sostituto ed altri componenti del gruppo di lavoro del PP3 a livello locale hanno assicurato le presenza in tutte le riunioni della Comunità di pratica regionale, aderendo anche ai sottogruppi di lavoro "Strumenti informatici: sistema di monitoraggio", "Comunicazione" e "Formazione: corsi FAD WHP". Il sottogruppo "Comunicazione" con l'accompagnamento e il supporto di DoRS, nel 2024 ha tradotto un documento realizzato dall'Agenzia di Salute pubblica di Catalogna dal titolo "Decalogo dell'azienda che promuove salute". Tale documento è stato distribuito alle aziende aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte ed alle Associazioni di categoria del territorio, al fine di informare e sensibilizzare i portatori di interesse ed i lavoratori sulle azioni ed i principi del WHP. Riguardo alla composizione del gruppo di lavoro PP3 che corrisponde al gruppo WHP ASL VCO, a seguito di pensionamenti di due componenti, sono stati acquisite nuove professionalità, un Dirigente Medico della SOC SPreSAL ed un' infermiera della SOC Nefrologia e Dialisi, che riveste anche in ruolo di RLS aziendale.

Per l'anno 2024 nel territorio di competenza dell'ASL VCO hanno aderito alla Rete altre due aziende (oltre alle 5 già aderenti nel 2023) le quali dopo aver individuato al proprio interno un referente aziendale hanno effettuato un'analisi dei propri bisogni di salute, scelto un'area tematica, realizzando e rendicontando almeno una pratica raccomandata. Tutti i referenti delle aziende aderenti WHP hanno partecipato al corso FAD WHP Base (per l'area tema trasversale – azione 3.2).

Tra le aziende che hanno aderito una risulta di grandi dimensioni secondo la classificazione ISTAT per numero di addetti, una è di medie dimensioni, tre di piccole dimensioni e due sono micro-aziende.

Nell'ambito del progetto WHP multicomponente e multifattoriale "Pensa alla Salute" sono state promosse diverse iniziative e nel 2025 proseguiranno le attività rivolte ai dipendenti dell'ASL VCO.

## Azioni

### 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Per lo sviluppo e la promozione della salute nei luoghi di lavoro a livello locale, il gruppo di lavoro del programma PP3 che corrisponde al gruppo WHP ASL VCO continuerà a gestire a livello locale la Rete WHP, secondo quanto definito dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-25”, favorendo nuove adesioni e supportando tutte le aziende già aderenti e neo-aderenti, nella realizzazione degli interventi di promozione della salute.
Il referente, il sostituto ed i componenti del gruppo di lavoro del Programma PP3 dell’ASL VCO continueranno a partecipare alle attività della Comunità di pratica regionale. Inoltre sarà assicurata attiva partecipazione ai lavori del sottogruppo “Formazione: corsi FAD WHP” ed al nuovo sottogruppo costituito nel 2025 denominato “Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione”.
Proseguiranno le iniziative nell’ambito del progetto WHP multicomponente e multifattoriale rivolto ai dipendenti dell’ASL VCO “Pensa alla Salute”. Le attività svolte nel 2025 che interesseranno i lavoratori dell’Azienda Sanitaria Locale saranno rendicontate utilizzando la Banca dati Pro.Sa.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Gruppo WHP ASL VCO che corrisponde al gruppo di lavoro del programma PP3

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/ aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione ai gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

## 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

I membri del gruppo di lavoro del Programma PP3 dell'ASL VCO collaboreranno alla revisione dei contenuti dei moduli dei corsi FAD WHP avanzati partecipando attivamente al sottogruppo di lavoro che sta realizzando il corso sul contrasto ai comportamenti additivi. Inoltre verranno assicurate le attività di revisione degli altri corsi FAD avanzati sui temi specifici di salute (attività fisica, benessere osteoarticolare, posturale e mobilità attiva e promozione del benessere personale e sociale) rivedendo quanto prodotto dagli altri sottogruppi di lavoro.

Per il 2025 si promuoveranno e diffonderanno i corsi FAD regionali sul counselling motivazionale breve, facilitando l'adesione dei soggetti interessati.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo WHP ASL VCO che corrisponde al gruppo di lavoro del programma PP3, SOS Formazione, Ser.D., specialisti in oncologia ed Otorinolaringoiatria.

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Revisionare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

### Altre attività di iniziativa locale

Nell'ambito del progetto WHP multicomponente e multifattoriale "Pensa alla Salute" dell'ASL VCO si organizzerà un evento formativo aziendale dal titolo "Alcol e tabacco: innocue abitudini o importanti fattori di rischio", che prevede il coinvolgimento degli operatori del Ser.D. e di vari specialisti in altre branche mediche, tra cui l'oncologia e l'otorinolaringoiatria. L'obiettivo dell'iniziativa rivolta a tutti i dipendenti dell'ASL VCO è quello di apprendere corrette informazioni riguardanti l'uso di alcol e tabacco e, attraverso l'esperienza pratica, migliorare la conoscenza dei loro effetti a livello individuale.

### **3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (*azione equity oriented*)**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nel territorio di competenza dell'ASL VCO è stato individuato per l'azione *equity-oriented* il settore dell'Edilizia quale comparto più svantaggiato in termini di salute e benessere tra le piccole e micro-imprese.

Proseguiranno le attività di supporto e monitoraggio delle aziende edili del territorio aderenti alla Rete WHP nell'ambito del progetto condiviso con l'Ente paritetico bilaterale del settore edile, con cui l'ASL VCO ha sottoscritto un protocollo d'intesa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Facendo seguito al corso sul contrasto al tabagismo tenuto nel 2024, con l'obiettivo di proteggere i lavoratori dipendenti non fumatori delle aziende edili dall'esposizione al fumo di tabacco e favorire la cessazione tra i fumatori, per l'anno in corso s'intende organizzare un evento formativo sul contrasto ai comportamenti additivi.

Inoltre il Gruppo WHP ASL VCO effettuerà la valutazione dei risultati raggiunti nei due anni di sperimentazione dell'intervento/progetto condiviso con lo stakeholder di riferimento, individuando punti di forza e criticità e le eventuali rimodulazioni necessarie.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Gruppo WHP ASL VCO ed Ente paritetico bilaterale del settore edile

#### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione

### **3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il Gruppo di lavoro PP3 a livello locale corrisponde al Gruppo WHP ASL VCO. Per promuovere la cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché informare sui vantaggi di aderire alla rete WHP Regione Piemonte anche per gli anni a venire, sarà realizzato un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e salute sul lavoro" (43<sup>a</sup> settimana dell'anno). Tale intervento/azione di comunicazione mirerà a coinvolgere l'Ente Paritetico Bilaterale per l'Edilizia e le Associazioni datoriali di categoria datoriali al fine di favorire l'adesione alle Rete WHP Regione Piemonte di un numero crescente di aziende.

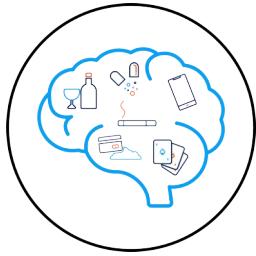
#### **Attori coinvolti e ruolo**

Gruppo WHP ASL VCO, URP, Ente Paritetico Bilaterale per l'Edilizia, Associazioni datoriali di categoria.

#### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)



## PP4 DIPENDENZE

### Referente del programma:

#### **Dott.ssa Chiara Crosa Lenz**

Dirigente Medico Direttore SOC Ser.D.

tel. 0323868381 email [serd@aslvco.it](mailto:serd@aslvco.it) [chiaracrosalenz@aslvco.it](mailto:chiaracrosalenz@aslvco.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

#### **Dott.ssa Alessandra Bonacina**

Sostituto referente - Dirigente Medico SOC Servizio Igiene Sanità Pubblica e Coordinatore aziendale PASSI

#### **Dott.ssa Valeria Cacioppo**

Dirigente Medico SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott.ssa Anna Ciardiello**

Coordinatore Infermiere DIPSA Ser.D.

#### **Dott. Gabriele Del Curto**

Dirigente Medico SOC Servizio Igiene Sanità Pubblica

**Dott. Silvio Lorenzetto** Educatore Professionale Ser.D., Referente Ser.D. Gruppo di Lavoro Regionale Prevenzione Dipendenze

#### **Dott.ssa Patrizia Morandi**

Educatore Professionale Ser.D., Referente Ser.D. Gruppo di Lavoro Regionale Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico

#### **Dott.ssa Monica Serra**

Dirigente Psicologo Ser.D., referente gruppo locale prevenzione PP4

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno.

A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP04_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	<b>PP04_OT01_IT01</b> Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT02</b> Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersetoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT03</b> Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	<b>PP04_OT03_IT03</b> Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022		4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT04</b> Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT05</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

Trasversale COMUNICA ZIONE	<b>PP04_OT06</b> Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	<b>PP04_OT07</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP04_OT07_IT06</b> Lenti di equità Volume di gioco fisico	Riduzione rispetto al 2019	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai Serd	Riduzione rispetto al 2019	----	
Specifico	<b>PP04_OS01</b> Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS02</b> Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	-----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS03</b> Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali				

	l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				
Specifico	<b>PP04_OS04</b> Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	-----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS05</b> Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	<b>PP04_OS06</b> Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

## **Analisi di contesto locale**

La prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti ricade nell'ambito di competenza di più organizzazioni/enti e, per questo, orienta tutte le politiche; da qui discende l'importanza del coordinamento degli interventi e delle azioni di tutti gli attori del territorio attraverso partnership costanti e continuative a livello locale.

Pertanto si programmano e realizzano interventi di prevenzione orientati, sia dal punto di vista strategico sia di contenuto, ad un approccio promozionale, che perseguono la costruzione di capacità individuali e collettive (capacity building), con attenzione a fenomeni emergenti di particolare rilievo per la salute della popolazione generale connessi all'impatto di nuove forme/modalità di diffusione e approccio alle sostanze d'abuso legali e illegali, delle nuove tecnologie e dei device, dell'offerta di gioco d'azzardo lecito anche online, di nuove forme di comportamenti additivi.

Gli utenti in carico nelle tre sedi operative del Ser.D. sono complessivamente in graduale aumento: nell'anno 2024 sono stati presi in carico 939 utenti, con un incremento dell'11,6% rispetto all'anno 2023. Il 6,4% è rappresentato da minori e giovani adulti fino a 24 anni (61 utenti e le loro famiglie) mentre nell'anno precedente erano il 5,3% (45) del totale, con un incremento del 12%.

L'insieme di questi dati ci porta a confermare l'individuazione dei target di popolazione su cui già si è lavorato, in particolare gli adolescenti e i giovani adulti fino ai 25 anni, ma anche la popolazione adulta ed over 66enne. Tenendo conto delle linee strategiche regionali le azioni previste nel 2025 si declineranno in 2 ambiti: la formazione e le attività di prevenzione.

## **Stato dell'arte**

Nel corso degli anni si è sempre più collaudata la collaborazione tra dipartimenti di Prevenzione e delle Dipendenze, e con altri servizi dell'ASL, con il mondo della Scuola e del Privato sociale e del Volontariato. Nel corso del 2024 è continuato il lavoro, nell'ambito del progetto sovralocale a valenza regionale alla cura e al mantenimento del Tavolo Peer Regionale, che ha come capofila questa ASL, per il monitoraggio delle attività di prevenzione che utilizzano la metodologia della peer education.

Si sono realizzati due percorsi formativi: un MOOC Scuola (Massive Open Online Courses) corso di formazione online per i Peer in formazione, gli insegnanti e i genitori, e un corso FAD per gli operatori sanitari sulla metodologia della peer education: entrambe le proposte formative che hanno estensione regionale si riproporranno in ulteriori edizioni nel corso del 2025.

## **Principali azioni previste**

### **1. Attività formativa**

#### Livello Regionale

- gli operatori ASL dei Dipartimenti di Prevenzione e delle Dipendenze parteciperanno ai corsi previsti nell'ambito dell'offerta formativa del PP4 regionale;
- sarà riproposta a cura dell'ASL VCO un'edizione del corso FAD " La Peer & Media Education a supporto dei percorsi di promozione del benessere tra i giovani. *Il ruolo degli operatori della prevenzione.*" della Regione Piemonte.

Inoltre saranno riproposti due ulteriori edizioni del MOOC Scuola (Massive Open Online Courses) " La Peer & Media Education a supporto dei percorsi di promozione del benessere tra i giovani", corso di formazione online per i Peer in formazione, gli insegnanti e i genitori della regione Piemonte. L'obiettivo è la prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza su quattro aree tematiche differenti: gioco d'azzardo, tecnologie, alcol e policonsumi. Ogni area tematica è declinata in corsi diversi, con linguaggi e strumenti diversi a seconda del target a cui si rivolge. Questo impianto è finalizzato allo sviluppo di un contesto competente e condiviso favorevole allo sviluppo dell'empowerment individuale e comunitario.

- partecipazione al progetto regionale, coordinato dall'Ospedale Regina Margherita e dalla rete dei servizi di Neuropsichiatria Infantile, iniziato nel 2024, "Verso la costruzione di una rete interprofessionale per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio dipendenze comportamentali in adolescenza" che prosegue nel 2025.

#### Livello Dipartimentale di quadrante nord est

- si propone un corso di formazione sulle tematiche della Riduzione del Danno e Limitazione dei Rischi aperto agli operatori Ser.D. afferenti il Dipartimento delle Dipendenze AA.SS.LL di Biella, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e degli enti e associazioni del privato sociale;
- partecipazione degli operatori al corso proposto da ASL Biella su "Modello europeo PATH per la prevenzione delle dipendenze", modello di lavoro che prevede l'attivazione di interventi di prevenzione sin dalla scuola primaria.

#### Livello locale

- partecipazione al corso " La tutela del minore e la presa in carico della famiglia in crisi. Il processo di intervento: pensare per fasi" che coinvolge i servizi ASL dell'ampia rete della tutela minori sul tema abuso e maltrattamento;
- "Alcol e tabacco: innocue abitudini o importanti fattori di rischio?" attività formativa nell'ambito della rete WHP, in collaborazione con PP3 e con la partecipazione di Oncologia, ORL, SPresal, Medico competente.

## **2. Attività di Prevenzione**

Le attività di promozione delle salute sono in stretto collegamento con i progetti "Patentino dello Smartphone", "Unplugged", "Diario della Salute", "Guida sicura: pensare e scegliere consapevolmente", Peer Education per la promozione della salute e prevenzione dei comportamenti di addiction" di cui al Programma PP1. Sono promossi alle scuole del territorio attraverso il catalogo dell'offerta formativa e presentati annualmente in un incontro congiunto con l'Ufficio Scolastico Provinciale. Sarà promossa la partecipazione degli istituti scolastici e degli operatori ASL alle attività del CAPS.

Tutti gli interventi per adolescenti e giovani adulti afferenti al setting scolastico sono rendicontati all'interno del PP1 e realizzati in stretta connessione con il PP4.

Inoltre, questa azione è sviluppata in integrazione con le azioni "5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte e Collaborazione con le Prefetture" del PP5.

Attività di contrasto alla diffusione delle malattie infettive IST, HIV, HCV sono realizzate in collaborazione con PL14.

## Azioni

### 4.1 Intersection: condividere percorsi

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Nel 2025 si svolgerà l’ultima fase del progetto sulla Valutazione delle attività di prevenzione ideato in collaborazione tra la Regione Piemonte, l’ASL CN2 e l’Istituto Italiano di Valutazione. L’incontro conclusivo vedrà la partecipazione degli operatori già coinvolti nella formazione svolta nel 2024, e avrà l’obiettivo di elaborare un modulo di restituzione dei lavori svolti che verrà condiviso con tutti i partecipanti alla formazione.
L’ASL VCO parteciperà alle attività del costituendo gruppo di lavoro regionale sul tema <i>intersettoriailità</i> che avrà l’obiettivo di ideare ulteriori progetti ed eventi formativi rivolti ai Dipartimenti Dipendenze, Prevenzione, Salute Mentale e Materno Infantile.
Il gruppo dei Referenti Prevenzione/PP4 dell’ASL VCO parteciperà agli incontri che verranno schedulati finalizzati al confronto e a definire percorsi integrati tra il nostro territorio e le attività proposte dal CAPS - Centro di Prevenzione Regionale.
In collaborazione con il PP5, proseguirà la collaborazione con la Prefettura di Verbania che quest’anno vedrà la distribuzione del materiale ideato nel 2024 dedicato ai casi segnalati per art. 186 CdS e 187 CdS (guida sotto l’influenza dell’alcol e sotto effetto di sostanze psicotrope e stupefacenti): l’attività verrà descritta e rendicontata nel PP5.
L’ASL VCO parteciperà agli incontri dei Referenti Prevenzione/PP4 dei Dipartimenti Interaziendali “Patologia delle dipendenze” (DPD) già organizzati e previsti per il 2025 e alle attività e agli incontri dei gruppi di lavoro interdisciplinari costituiti da operatori del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Gruppo PLP - referente PP4, referente PP5, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Ser.D., CAPS, Prefettura.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all’evento

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro dei referenti	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP

## **Altre attività di iniziativa locale**

**Progetto “Safe link – Accoglienza e sensibilizzazione diffusa per il contrasto al gioco d’azzardo patologico” (2024-2026).**

Con questo progetto si intende migliorare la sensibilità la consapevolezza e l'accesso alle cure della popolazione vulnerabile al Gioco d'Azzardo patologico del territorio dell'ASL VCO.

Il target è rappresentato dalla popolazione over sessantacinquenne che costituisce il 26 % della popolazione provinciale e vive un maggior rischio di isolamento e di vulnerabilità, mentre gli adolescenti ed i giovani sono prevalentemente raggiunti dai programmi di promozione della salute contenuti nel catalogo dell'offerta formativa alle scuole concordate con l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Il progetto prevede un processo di empowerment che mira a favorire una partecipazione sociale e culturale dei cittadini sul tema del gioco d'azzardo e a diffondere e incrementare responsabilità e competenze ai vari attori del territorio attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione.

E' prevista l'apertura di una rete di punti di ascolto e di consultazione sia presso associazioni di volontariato, che siano sedi di prossimità rispetto alle popolazioni più fragili, sia presso le "case della salute" ed enti del privato sociale accreditato.

Gli obiettivi del progetto sono:

- rafforzare la collaborazione delle reti istituzionali, del privato sociale e delle Associazioni di volontariato del territorio;
- promuovere un approccio culturale al gioco d'azzardo nella società dei consumi e del rischio;
- formare gli adulti prossimali sui temi legati all'individuazione precoce dei soggetti vulnerabili e alle relative strategie educative per limitare i rischi del gioco problematico;
- individuare i soggetti vulnerabili e/o i giocatori occasionali;
- fornire ai soggetti vulnerabili e ai loro familiari una consultazione personalizzata.

Il progetto si articola sui seguenti livelli di azione:

- I LIVELLO: attivazione delle reti degli enti ed associazioni di volontariato del territorio e delle reti istituzionali – attività di formazione
- II LIVELLO: attivare una rete di sportelli di ascolto disseminati nel territorio allo scopo di individuare i soggetti vulnerabili e/o i giocatori occasionali
- III LIVELLO: proporre ai soggetti vulnerabili e ai loro familiari una consultazione personalizzata in uno spazio dedicato (es. Casa della Salute) e favorire l'eventuale accesso al Ser.D.

## Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Sarà garantita la partecipazione di due operatori Ser.D. al corso di formazione FAD “ <i>Professionalisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita</i> ” (erogata a cura dell’ASL Città di Torino).

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
PP04_OT04_IT04 Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze

## Azione 4.3 Formazione EUPC

Per l’anno 2025 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell’anno 2022. L’azione è conclusa.

## Azione 4.4 Hub prevenzione integrata

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Nel 2025 sono previste le seguenti attività: - proseguirà la promozione delle attività del CAPS inserendole nel catalogo dell’offerta formativa alle scuole del VCO: come per gli anni precedenti, prima dell’inizio dell’anno scolastica è previsto un incontro di presentazione del catalogo. - promozione presso le scuole del territorio del corso “ <i>Gioco Infinito: videogiochi e azzardo tra piacere e rischio</i> ” destinato ai docenti delle Scuole Secondarie di 1° grado e che rientra nelle attività regionali di Contrast al Gioco d’Azzardo Patologico, che si terrà presso il CAPS. - partecipazione agli incontri di riflessione e confronto con gli operatori del CAPS che avranno l’obiettivo di superare le difficoltà dovute alla distanza tra il nostro territorio e il Capoluogo che rendono complessa la partecipazione delle scuole alle iniziative del CAPS; - partecipazione alle diverse attività promosse dal CAPS.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e di formazione professionale, Privato Sociale, CAPS.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore processo	di	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS		Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole		Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione agli incontri previsti	CAPS

## Azione 4.5 Attività di Prevenzione per Adolescenti e Giovani adulti

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azione 4.5 pone l'attenzione agli interventi dedicati al mondo giovanile nei contesti formali e informali. In particolare, proseguiranno gli incontri del Tavolo Peer regionale allo scopo di monitorare le attività e le iniziative che hanno come metodologia la Peer Education.

Nel corso dell'anno verranno realizzate le seguenti attività:

- realizzazione di due percorsi formativi a valenza Regionale: il MOOC Scuola (Massive Open Online Courses) corso di formazione online per i Peer in formazione, gli insegnanti e i genitori – ultima edizione settembre 2025 - e il corso FAD per gli operatori sanitari secondo la metodologia della Peer&Media Education (a cui parteciperanno due operatori del Materno Infantile dell'ASL VCO). Entrambi hanno come obiettivo la prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza puntando l'attenzione su quattro aree tematiche critiche: il gioco d'azzardo, le tecnologie, l'alcol e i policonsumi. Attraverso una formazione con un impianto che mira allo sviluppo di un contesto competente favorevole allo sviluppo di empowerment individuale e comunitario, ogni area tematica è declinata in corsi diversi e utilizza i linguaggi e gli strumenti idonei a raggiungere la popolazione target a cui si rivolge.
- realizzazione di interventi di promozione della guida responsabile secondo le azioni del progetto "Sicura la notte" in collaborazione con il PP5 e nell'ambito della rete regionale Safe Night. Come di consueto, per la realizzazione verranno privilegiati i luoghi di aggregazione giovanile e del divertimento.
- svolgimento di incontri dal taglio esperienziale di educazione alla salute sul tema alcol/sostanze e guida sicura in ambito scolastico. Gli operatori del Ser.D. e di Contorno Viola incontreranno i ragazzi degli Istituti Scolastici di 2° grado e lavoreranno con loro per modificare le false credenze, promuovere la consapevolezza e il pensiero critico su alcol e sostanze. La metodologia che verrà utilizzata prevederà l'utilizzo di simulatori guida auto e moto, lunettes che simulano l'alcolemia e tappeto alcolemico. Il progetto "Guida sicura" è stato presentato nel catalogo dell'offerta formativa del 2024-25.
- in collaborazione con il PP1, verranno promossi nelle scuole i progetti "Patentino dello Smartphone", "Unplugged" e "Diario della Salute", "Guida sicura: pensare e scegliere consapevolmente", "Peer Education per la promozione della salute e prevenzione dei comportamenti di addiction" di cui al Programma PP1.
- sarà garantita la partecipazione agli incontri regionali del gruppo dei referenti locali del PP4.
- aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e diffusione di quelli relativi all'anno precedente
- attività di prevenzione *indicata* di accoglienza e sostegno dei familiari di minori o giovani adulti inviati dal DEA al Ser.D. per ricovero per uso acuto di sostanze o alcol.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione; PP1; PP5; Ser.D.; Associazione ODV Contorno Viola.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	----	Almeno una attività di prevenzione
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	Almeno una attività di prevenzione

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore processo di	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori al FAD	Regione
Confronto e monitoraggio sulle attività di prevenzione prevista dal PP4	Incontri del gruppo dei referenti locali	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

## **Altre attività di iniziativa locale**

### Progetto APPZardo 2024-2026, Sovrilocale a valenza Regionale

Con il progetto AppZardo 22-23 si è costruita la rete regionale Peer. Con questo seconda fase progettuale si intende mantenere e potenziare la rete regionale Peer allo scopo di generare nuove sinergie e connessioni passando dal lavoro di rete al lavoro in rete. Nel 2024 si è condivisa l'idea progettuale ed iniziato a co-costruire con gli operatori della rete regionale lo sviluppo del progetto; si intende costituire un comitato tecnico/scientifico che attraverso la strutturazione e gestione di un evento residenziale consenta ai partecipanti di vivere un'esperienza di lavoro in rete tra persone di generazioni diverse, peer ed operatori, provenienti da contesti territoriali ed esperienziali diversi con un unico obiettivo di prevenzione di comportamenti a rischio nell'area del Gioco d'azzardo.

Si intende proporre un'esperienza residenziale, condivisa tra operatori dei servizi piemontesi e Peer, mimando l'esperienza della metodologia P&M education favorendo la contaminazione di linguaggi, stili relazionali e contenuti tra i partecipanti all'evento.

Il progetto prevede la produzione di materiali che riguarderanno l'ampia area del GAP, del gioco online, del gaming e gambling, dell'internet addiction; produzioni che possano diventare patrimonio comune in Regione Piemonte, supportare/integrare i percorsi educativi del CAPS - Hub regionale della prevenzione e/o essere utilizzati in interventi di Promozione della salute e Prevenzione GAP nel territorio regionale.

Gli obiettivi generali sono:

- Mantenere/potenziare la rete regionale Peer
- Generare nuove sinergie e connessioni passando dal lavoro di rete al lavoro in rete
- Produrre materiali di prevenzione che siano funzionali all'attività del CAPS - HUB regionale della prevenzione e utilizzabili al bisogno nell'ambito dei progetti Peer nei vari territori per interventi di promozione della salute e di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

## **Azione 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nell'ambito degli interventi di limitazione dei rischi e riduzione del danno (LdR/RdD) sono sempre in atto nella nostra ASL interventi come lo screening infettivologico, la distribuzione di materiali sterili come previsto dai LEA, la gestione delle sale d'attesa ed altri.

Il referente parteciperà ai quattro incontri del gruppo di lavoro previsti per l'anno in corso (09/05 e i prossimi che verranno schedulati in luglio, settembre, dicembre 2025) condividendo quanto emerso con l'equipe di appartenenza.

Anche quest'anno si provvederà alla mappatura degli interventi effettuati nel nostro territorio e alla diffusione dei dati raccolti: in particolare, in collaborazione con il PL14, proseguirà lo screening delle malattie infettive (HCV, HIV, IST) e l'invio dei dati a livello regionale.

Verrà inoltre realizzato un incontro formativo sul tema LdR e RdD rivolto agli operatori Ser.D. afferenti il Dipartimento delle Dipendenze AA.SS.LL di Biella, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e degli Enti e Associazioni del privato sociale.

Proseguirà il progetto di "Accompagnamento Educativo Individuale Territoriale e domiciliare" rivolto ad utenti fragili a basso funzionamento sociale nell'area delle dipendenze. L'attività è realizzata in convenzione con "Gruppo Abele di Verbania ONLUS".

## Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione; PL14, Ser.D., SOS Formazione, Gruppo Abele di Verbania ONLUS.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/ RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Proseguimento dello Screening delle malattie infettive

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazione PLP
Monitoraggio del consumo di sostanze stupefacenti attraverso la condivisione dei dati e il confronto delle attività di Drug Checking	Disponibilità dati	Almeno un incontro del Gruppo regionale dedicato ai dati DC	Condivisione dei dati all'interno delle Equipe	Regione e Rendicontazione PLP
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto e Support Don't Punish 26 giugno	Iniziative di comunicazione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	Promuovere iniziative e/o attività di comunicazione	Rendicontazione PLP
Diffusione del significato e delle metodologie della LdR/ RdD	Incontro di formazione	100% dei DPD	Realizzazione di un incontro formativo su LdR e RdD	Rendicontazione PLP

## Azione 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La comunicazione nell'ambito della prevenzione dei consumi e dei comportamenti a rischio gioca un ruolo fondamentale nel sensibilizzare la popolazione e nel raggiungere gli obiettivi legati alla salute.

Nel 2025 sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di iniziative volte a informare e sensibilizzare la popolazione del territorio;
- open day nelle tre sedi del Ser.D. nel mese di aprile, mese della prevenzione alcologica; altre iniziative a livello locale verranno realizzate in occasione delle giornate del 26 giugno (*Support Don't Punish*) e del 31 agosto (*Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose*).
- prosecuzione della campagna di comunicazione per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) "*Perdere tutto non è un bel gioco*" con iniziative di informazione e di comunicazione sociale. Il Gap tour proseguirà con la realizzazione in settembre/ottobre di un evento sul territorio sempre dedicato alla popolazione generale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, URP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

## Azione 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Nel 2025 verrà pubblicato sul sito <a href="http://www.noneunbelgioco.it">www.noneunbelgioco.it</a> lo studio <i>“Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d’Azzardo in Piemonte”</i> realizzato nel 2024. I risultati di questo studio hanno aperto riflessioni a livello regionale ad esempio sull’importanza della capillarità dell’offerta di prevenzione su tutto il territorio regionale e il superamento delle barriere linguistiche che sono di ostacolo a questo obiettivo. Per questo motivo, il materiale informativo prodotto a livello regionale sarà adattato alla realtà locale e diffuso e utilizzato sul nostro territorio. Anche nel 2025 proseguirà l’invio di dati anonimi sui pazienti in carico al Ser.D. per GAP attraverso gli applicativi dedicati.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Ser.D., Privato sociale.

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Superamento barriere linguistiche rispetto all’informazione sul DGA	Presenza del materiale	Realizzazione del materiale multilingue DGA	Personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue DGA	Relazione PLP



## PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

### Referente del programma:

**Dott.ssa Silvia Caselli**

Dirigente Medico SOC Servizio Igiene Sanità Pubblica  
tel:0323-868034 email:[silvia.caselli@aslvc0.it](mailto:silvia.caselli@aslvc0.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

**Dott.ssa Alessia Varetta**

Sostituto referente - Dirigente Medico SOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

**Dott.ssa Elena Barberis**

Tecnico della Prevenzione ASPP – SOS Prevenzione e Protezione

**Dott. Damiano De Ambrosi**

Dirigente Medico SOC Igiene e Sanità Pubblica

**Dott. Silvio Lorenzetto**

Educatore professionale SOC Ser.D. - Gruppo di Lavoro Regionale Prevenzione Dipendenze

**Dott.ssa Monica Serra**

Psicologa Ser.D. – Referente Ser.D. Gruppo di Lavoro Regionale Prevenzione Dipendenze

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.  
\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP05_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersetoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersetoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile  5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP05_OT02</b> Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini”	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICA ZIONE	<b>PP05_OT03</b> Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	<b>PP05_OT03_IT04</b> Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(5.2) - Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici. (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione. (5.5) Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	<b>PP05_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersetoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale	
Specifico	<b>PP05_OS01</b> Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	<b>PP05_OS01_IS03</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età ( <b>PP2</b> )	50% Comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS02</b> Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	<b>PP05_OS02_IS02</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

		scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”) <b>(PP1)</b>			
Specifico	<b>PP05_OS03</b> Promuovere interventi nell’ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	<b>PP05_OS04</b> Aumentare l’autonomia personale nell’anziano attraverso la promozione dell’attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	<b>PP05_OS01_IS04</b> Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia d’età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) <b>(PP2)</b>	100% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	<b>PP05_OS05</b> Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell’ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza*  * v. azione 9.7	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		<b>PP05_OS01_IS05</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”) <b>(PP3)</b>	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

## **Analisi di contesto locale**

Il PP5 nasce dalla sinergia di due programmi di setting precedenti alla luce del PNP 2020-2025. Tema centrale è la promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, vista come bene prezioso e da promuovere con azioni integrate e trasversali tra tutti gli attori coinvolti.

Il target maggiormente coinvolto nell'ambito domestico sono i pazienti cosiddetti "Fragili", quali gli anziani, già attenzionati da anni con un monitoraggio delle cadute da incidente, che insieme ad altre co-morbidità rappresentano un aumento della incidentalità, e i bambini che hanno una scarsa percezione della consapevolezza del rischio.

Rispetto invece agli incidenti stradali, la principale causa di incidente è la distrazione (solitamente dovuta a stanchezza o sonnolenza) con un aumento negli ultimi anni di incidenti legati all'uso di smartphone.

Resta fermo un obiettivo prioritario relativo alla prevenzione primaria per la riduzione dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti.

Per quanto riguarda la prevenzione secondaria, il Piemonte risulta una regione virtuosa nell'utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, caschi).

Le attività innovative previste per quest'anno, che conclude il piano quinquennale, sono illustrate di seguito.

### *Mobilità sostenibile:*

- Partecipazione alla formazione dei mobility manager
- Divulgazione di materiale comunicativo
- Predisposizione nel flyer "Muoversi in Piemonte", che offre informazioni sulla pianificazione dei viaggi, traffico e mobilità sostenibile. Include anche strumenti per integrare diversi mezzi di trasporto, come treni, autobus e car sharing ([www.muoversinpiemonte.it](http://www.muoversinpiemonte.it)).

## Azioni

### 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. Il Dipartimento di Prevenzione è spesso chiamato a esprimere pareri nell’ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.
Nel 2025 sono previste le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>• aggiornamento della mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;</li><li>• espressione di parere nell’ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l’adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l’adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (v. azione 9.7): tale attività concorre al raggiungimento sia dell’indicatore PP05_OS01_IS01 “Piani Urbani di Mobilità Sostenibile”, sia dell’indicatore PP09_OS03_IS07 “Urban health”, previsto nel PP9, azione 9.7;</li><li>• consolidamento della collaborazione con il Mobility Manager dell’ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL anche in relazione alla Settimana della Mobilità Sostenibile (settembre 2024);</li><li>• sensibilizzazione del Mobility Manager ASL per favorirne l’adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP9);</li><li>• divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile (in collaborazione con il PP9);</li><li>• sensibilizzazione del Mobility Manager ASL sull’importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa-Lavoro dell’ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP9) che permetterà di accedere a finanziamenti ad hoc.</li></ul> L’ASL VCO darà larga diffusione al flyer “Muoversi in Piemonte”, che regione Piemonte realizzerà. In occasione della settimana della mobilità sostenibile (16-22 settembre) l’ASL VCO realizzerà un evento di interesse locale al fine di promuovere la mobilità sostenibile.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Dipartimento di Prevenzione, Mobility Manager Aziendale, Enti locali.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell’ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 9.7

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento mappatura	Rendicontazioni PLP
Creazione evento durante la settimana della mobilità sostenibile	Presenza evento	100% ASL aderenti	Creazione e realizzazione evento	Rendicontazioni PLP
Realizzazione e diffusione flyer sulla piattaforma Muoversi in Piemonte	Flyer	Creazione Flyer	Diffusione flyer	Rendicontazioni PLP

## 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà pubblicato sul sito aziendale il report annuale sugli incidenti domestici e diffuso anche ai MMG e PLS.

La ASL VCO proporrà il percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" agli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari e finalizzato allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Distretto, URP.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	- Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici

### **5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Sono previste le seguenti attività:
<ul style="list-style-type: none"><li>• mantenimento del Tavolo intersetoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati;</li><li>• realizzazione di un percorso formativo indirizzato alla popolazione locale;</li><li>• partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani.</li></ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

#### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersetoriale
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità  Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale
<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani  Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

## 5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Nel 2025 sono previste le seguenti attività da parte del Dipartimento delle Dipendenze:
<ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzo della piattaforma EU-Survey predisposta per il caricamento dati da questionari, schede osservative e schede uscite (con nuovo indicatore di processo);</li><li>• utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;</li><li>• inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato “Rete Safe Night Piemonte” della banca dati Pro.Sa.;</li><li>• almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.</li></ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell’ordine.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze
Utilizzo piattaforma EU-survey	Presenza di dati deducibili dall’inserimento in piattaforma della scheda uscite, etilometro e di osservazione	100% ASL aderenti	Utilizzo piattaforma per inserimento dati	Dati inseriti in piattaforma

## 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 sono previste le seguenti attività:

- diffusione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" che comprende anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati per la distribuzione del materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento delle Dipendenze.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri in tutte le ASL	Almeno un incontro e distribuzione di materiale informativo	Rendicontazioni PLP



## PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

### Referente del programma:

#### **Ing. Silvia Nobile**

Collaboratore Professionale Ingegnere SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
tel. 0323868021 email [silvia.nobile@aslvc.co.it](mailto:silvia.nobile@aslvc.co.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

#### **Dott. Alessandro Maccuro**

Sostituto referente - Dirigente Medico SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott.ssa Luisa Barbieri**

Coordinatore Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott.ssa Valeria Cacioppo**

Dirigente Medico SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott. Diego Calderara**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott. Nicola De Riggi**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott. Fabio Imparato**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott.ssa Martina Mora**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott. Giuseppe Paonessa**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott.ssa Selene Zona**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP06_OT01</b> Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersetorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	-----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP06_OT02</b> Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP06_OT03</b> Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistematico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	<b>PP06_OT04</b> Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP06_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di diseguaglianze, delle prassi	<b>PP06_OT05_IT04</b> Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	-----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%	
Specifico	<b>PP06_OS01</b> Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

## **Analisi di contesto locale**

Nell'anno 2024, in linea con il cronoprogramma del PRP 2020-2025, l'ASL VCO capofila regionale per il PMP "Rischio cancerogeno professionale" ha ultimato le azioni previste nella fase di realizzazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), sulla base dei rischi prioritari individuati. In particolare l'ASL VCO ha predisposto la documentazione ed ha organizzato un corso di formazione, con modalità webinar diretto agli operatori dello SPreSAL finalizzato all'approfondimento delle tematiche legate ai rischi oggetto dei PMP.

Al fine di garantire una continuità delle attività svolte in questi ultimi anni a livello regionale e locale, si ritiene necessario consolidare i PMP come strumento da affiancare ai tradizionali strumenti di prevenzione, vigilanza e controllo, adottati negli anni dallo SPreSAL.

L'ASL VCO ha partecipato agli incontri del Gruppo Regionale di Medicina del lavoro costituito con D.D. n. 1031 del 11/05/2023, nel corso dei quali, tra le altre cose, sono stati aggiornati i documenti relativi alle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria con riferimento ai rischi specifici dei PMP. Contestualmente è stato organizzato un evento formativo regionale accreditato, rivolto a Medici competenti del SSR; Medici competenti delle imprese piemontesi (con priorità per quelle aderenti ai PMP); Medici e Operatori degli SPreSAL (Infermieri, Assistenti Sanitari, TPALL).

Nel corso del 2024 sono state avviate iniziative di comunicazione dei Piani Mirati di Prevenzione.

In particolare, in occasione della Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro (43<sup>a</sup> settimana dell'anno) sono stati organizzati per il quadrante Nord-Est, gli interventi informativi aventi ad oggetto tutti i Piani Mirati di Prevenzione.

Gli operatori dell'ASL VCO hanno partecipato agli incontri formativi ed informativi delle attività svolte a convegni con riferimento al PMP Agricoltura ed al PMP Edilizia.

Nel secondo semestre 2024 è stata avviata l'attività di vigilanza nelle aziende che non hanno aderito ai tre Piani Mirati della Prevenzione proposti dall'ASL VCO.

Si prevede per l'anno 2025 la conclusione delle attività di "VIGILANZA. Attività 6 – Ispezioni" che coinvolgerà un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di anagrafica e di prima valutazione. Verrà inoltre coinvolto nelle attività di vigilanza anche un campione di imprese aderenti ai tre Piani Mirati della Prevenzione proposti dall'ASL VCO.

Lo SPreSAL continuerà a garantire assistenza alle aziende per la compilazione delle schede di autovalutazione e per l'applicazione delle buone pratiche da seguire nell'ambito del rischio specifico.

In considerazione delle limitate risorse disponibili, nel 2024 non è stato possibile invitare nuove imprese ad aderire ai PMP scelti. Compatibilmente con le risorse disponibili, l'ASL VCO valuterà la fattibilità di invitare nuove imprese nei tre PMP scelti, garantendo a queste tutte le attività formative, informative e di assistenza previste.

Nel secondo semestre 2025, sulla base degli indicatori per la valutazione dell'efficacia individuati dai GdL, verrà effettuata nel proprio territorio di competenza, la valutazione dell'efficacia dell'intervento di prevenzione attuato attraverso l'elaborazione dei dati relativi alle risultanze delle attività della Fase 2 Vigilanza (Esame delle schede di autovalutazione e Ispezioni), con riferimento all'applicazione delle buone pratiche, relative al PMP attuato, per la riduzione del rischio oggetto dei PMP e per l'efficace sorveglianza sanitaria. Gli operatori SpreSAL dell'ASL VCO condivideranno le risultanze di tale verifica con i GdL per pervenire a una valutazione complessiva di efficacia a livello regionale. A conclusione del PMP, i risultati verranno pubblicati nel sito internet aziendale e sulle pagine social dell'ASL VCO.

Nell'ambito della Fase 3 "Valutazione di efficacia" del PMP relativo ai rischi oggetto dei PMP, nel 2024 è iniziata l'attività di verifica dell'applicazione delle buone pratiche inerenti alla sorveglianza sanitaria che si concluderà nel 2025.

## Azioni

### 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Lo SPreSAL garantirà la partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Componenti dell’ASL facenti parte del CRC e dell’Ufficio Operativo regionale; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori dell’ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

### 6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
L’ASL VCO garantirà l’utilizzo dei Sistemi informativi regionali e l’implementazione del Sistema InforMO e MalProf. Verrà mantenuto uno sportello informativo dedicato all’attività di assistenza alle aziende, per l’applicazione delle buone pratiche da seguire nell’ambito del rischio specifico. Nel 2025 si concluderà l’attività di vigilanza in un campione di aziende che sono state invitate ma non hanno aderito al PMP specifico unitamente ad un campione di aziende che hanno aderito al PMP specifico. Tutte le attività effettuate e i risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all’interno del PLP verranno descritte e rendicontate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SpreSAL.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistematico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

## 6.3 Formazione, informazione, assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa specifica regionale rivolta agli SPreSAL.

Compatibilmente con le risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti nel 2024 ovvero attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale. A tal fine sarebbero attuate le seguenti attività:

- Organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP.
- Raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte.
- Organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei PMP; operatori SpreSAL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

## 6.4 Attività di vigilanza e controllo

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
L'ASL VCO seguirà le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL ( <a href="#">allegato C</a> ). Nella rendicontazione verranno descritte le attività di controllo programmate a livello regionale, le attività svolte dagli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), le attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori SpreSAL.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

## 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Nell'ambito dei PMP attivati, sono previste le seguenti attività:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;</li> <li>• monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;</li> <li>• valutazione di efficacia dei PMP a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dai GdL, regionali, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.</li> </ul>
Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;</li> <li>• attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.</li> </ul>
A tal fine sono previste le seguenti attività:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);</li> <li>• organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;</li> <li>• raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;</li> <li>• organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.</li> </ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori SpreSAL, portatori di interesse.

### Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP06_OT06_IT04</b> Lenti di equità % microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%
<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3

## 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale verrà realizzata un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza. Le attività effettuate e i risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP saranno rendicontate e descritte.
Attori coinvolti e ruolo
Operatori SpreSAL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistematico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio  Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistematico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP07</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio  Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistematico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP08</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



## PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

### Referente del programma:

#### **Ing. Silvia Nobile**

Collaboratore Professionale Ingegnere SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
tel. 0323868021 email [silvia.nobile@aslvc0.it](mailto:silvia.nobile@aslvc0.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

#### **Dott. Alessandro Maccuro**

Sostituto referente - Dirigente Medico SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott.ssa Luisa Barbieri**

Coordinatore Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott.ssa Valeria Cacioppo**

Dirigente Medico SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott. Diego Calderara**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott. Nicola De Riggi**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott. Fabio Imparato**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott.ssa Martina Mora**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott. Giuseppe Paonessa**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

#### **Dott.ssa Selene Zona**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

<b>Tipo di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore/formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Azione</b>
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP07_OT01</b> Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP07_OT02</b> Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP07_OT04</b> Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	<b>PP6_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistematico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP07_OT05</b> Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	<b>PP07_OT06</b> Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistematico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistematico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	(6.6) Almeno un'azione di comunicazione	

	<b>PP07_OT07</b> Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	<b>PP07_OT08</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	-----	7.5 PMP Agricoltura
		% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS01</b> Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.  Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente  <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	<b>PP07_OS02</b> Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali  Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	(7.5) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP.  (7.6) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia	7.5 PMP Agricoltura  7.6 PMP Edilizia

				in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	
Specifico	<b>PP07_OS03</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace  Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).  Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP  Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

## **Analisi di contesto locale**

Il servizio Spresal proseguirà nella collaborazione con l'Organismo Paritetico Bilaterale del settore edile Sefors VCO nell'ambito del Protocollo di Intesa ratificato con Deliberazione 837 del 06.11.2019, attraverso interventi finalizzati alla prevenzione della salute e sicurezza ed alla promozione della cultura della legalità e del benessere nel lavoro.

Nel secondo semestre 2024 è stata avviata l'attività di vigilanza nelle aziende che non hanno aderito ai Piani Mirati della Prevenzione "Edilizia" ed "Agricoltura" proposti dall'ASL VCO.

Si prevede per l'anno 2025 la conclusione delle attività di "VIGILANZA. Attività 6 – Ispezioni" che coinvolgerà un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di anagrafica e di prima valutazione. Verrà inoltre coinvolto nelle attività di vigilanza anche un campione di imprese aderenti ai Piani Mirati della Prevenzione proposti dall'ASL VCO.

Lo SPreSAL continuerà a garantire assistenza alle aziende per la compilazione delle schede di autovalutazione e per l'applicazione delle buone pratiche da seguire nell'ambito del rischio specifico.

Nel secondo semestre 2025, sulla base degli indicatori per la valutazione dell'efficacia individuati dai GdL, verrà effettuata nel proprio territorio di competenza, la valutazione dell'efficacia dell'intervento di prevenzione attuato attraverso l'elaborazione dei dati relativi alle risultanze delle attività della Fase 2 Vigilanza (Esame delle schede di autovalutazione e Ispezioni), con riferimento all'applicazione delle buone pratiche, relative al PMP attuato, per la riduzione del rischio oggetto dei PMP e per l'efficace sorveglianza sanitaria. Gli operatori SpreSAL dell'ASL VCO condivideranno le risultanze di tale verifica con i GdL per pervenire a una valutazione complessiva di efficacia a livello regionale. A conclusione del PMP, i risultati verranno pubblicati nel sito internet aziendale e sulle pagine social dell'ASL VCO.

Nell'ambito della Fase 3 "Valutazione di efficacia" del PMP relativo ai rischi oggetto dei PMP, nel 2024 è iniziata l'attività di verifica dell'applicazione delle buone pratiche inerenti alla sorveglianza sanitaria che si concluderà nel 2025.

Secondo la programmazione dell'attività di vigilanza nel comparto Agricoltura e Selvicoltura nell'anno 2025, il servizio Spresal procederà all'ispezione di 7 aziende di cui 1 riguarderà il settore Allevamenti Bovini e Suini.

Nel 2025, per quanto riguarda l'attività di vigilanza nel comparto dell'edilizia, compatibilmente con le risorse disponibili, il Servizio dovrà ispezionare 65 cantieri.

L'attività riguarderà gli aspetti della sicurezza e della salute dei lavoratori garantendo la copertura nel territorio e fornendo controlli omogenei con soluzioni di prevenzione condivise con gli altri Enti, facendo riferimento alle "Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili" del Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro, operando la scelta dei cantieri in base ai criteri di scelta canonici e ai rischi prioritari individuati nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo. (caduta dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici).

Nell'ambito del piano di vigilanza per l'edilizia, visto l'incremento delle attività del settore, considerato l'elevato aumento dei costi delle materie prime nelle attività del comparto edile, preso atto delle incentivazioni fiscali legate al settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni, considerati i finanziamenti statali per le opere dedicate all'efficientamento energetico, si ritiene opportuno proporre come cut-off di scelta per indirizzare le attività di vigilanza i cantieri presenti nelle notifiche preliminari con importi superiori ai 100.000 euro.

## Azioni

### 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti dell'ASL VCO facenti parte del CRC; operatori facenti parte dei gruppi tematici.

### 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" saranno garantite le seguenti attività:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando una nuovo PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale, relativo ad un rischio non scelto.

A tal fine sarebbero previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

## 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 l'ASL VCO attuerà i programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SpreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL ([allegato C](#)). Sarà inoltre garantita la rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SpreSAL.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

\* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

## 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
L’ASL VCO verificherà l’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro e compilerà il dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmetterà le informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori SpreSAL, medici competenti.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza	Verifica dell’applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell’ambito dell’attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## 7.5 PMP Agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il 2025 nell'ambito del PMP "Agricoltura" saranno garantite le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di almeno il 5% di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Agricoltura" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Agricoltura", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale relativo a un rischio non attivato.

A tal fine sarebbero previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SpreSAL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## **7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nell'ambito dei PMP attivati, l'ASL VCO garantirà le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito della vigilanza su un campione di almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per il PMP "Edilizia"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Edilizia" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Edilizia" invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno

A tal fine sarebbero previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente ed ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Edilizia" eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

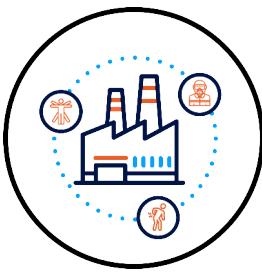
### **Attori coinvolti e ruolo**

Operatori SpreSAL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità % microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	<p>Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia.</p> <p>Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale</p>



## **PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETTRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

### **Referente del programma:**

**Ing. Silvia Nobile**

Collaboratore Professionale Ingegnere SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
tel. 0323868021 email [silvia.nobile@aslvc.co.it](mailto:silvia.nobile@aslvc.co.it)

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

**Dott. Alessandro Maccuro**

Sostituto referente - Dirigente Medico SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott.ssa Luisa Barbieri**

Coordinatore Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott.ssa Valeria Cacioppo**

Dirigente Medico SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott. Diego Calderara**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott. Nicola De Riggi**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott. Fabio Imparato**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott.ssa Martina Mora**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott. Giuseppe Paonessa**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott.ssa Selene Zona**

Tecnico della Prevenzione SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

<b>Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore/formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Azione</b>
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP08_OT01</b> Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	<b>PP08_OT02</b> Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP08_OT03</b> Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>P08_OT04</b> Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistematico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP08_OT05</b> Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)		(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione	

Trasversale EQUITÀ	<b>PP08_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP08_OT06_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	<b>PP08_OS01</b> Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	(8.3) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP “Rischio cancerogeno professionale” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP  (8.4) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP “Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP;  (8.5) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP “Rischio stress correlato al lavoro” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP;  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale  8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico  8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Specifico	<b>PP08_OS02</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).  Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP  Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale  8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico  8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

## **Analisi di contesto locale**

Nell'anno 2024, in linea con il cronoprogramma del PRP 2020-2025, l'ASL VCO capofila regionale per il PMP "Rischio cancerogeno professionale" ha ultimato le azioni previste nella fase di realizzazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), sulla base dei rischi prioritari individuati. In particolare l'ASL VCO ha predisposto la documentazione ed ha organizzato un corso di formazione, con modalità webinar diretto agli operatori dello SPreSAL finalizzato all'approfondimento delle tematiche legate ai rischi oggetto dei PMP.

Al fine di garantire una continuità delle attività svolte in questi ultimi anni a livello regionale e locale, si ritiene necessario consolidare i PMP come strumento da affiancare ai tradizionali strumenti di prevenzione, vigilanza e controllo, adottati negli anni dallo SPreSAL.

In occasione della Settimana Europea della Sicurezza, l'ASL VCO ha organizzato a livello di Quadrante Nord Est (ASL BI-NO-VC-VCO) della Regione Piemonte, la formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP attraverso la realizzazione del seminario "PMP Rischio cancerogeno professionale nelle attività di saldatura" rivolto alle figure della prevenzione aziendale delle imprese del territorio, in presenza e online, e con posti riservati per RSPP/ASPP/RLS/RLST delle aziende che sono state invitate a partecipare ai Piani Mirati di Prevenzione.

L'ASL VCO ha partecipato agli incontri del Gruppo Regionale di Medicina del lavoro costituito con D.D. n. 1031 del 11/05/2023, nel corso dei quali, tra le altre cose, sono stati aggiornati i documenti relativi alle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria con riferimento ai rischi specifici dei PMP. Contestualmente è stato organizzato un evento formativo regionale accreditato, rivolto a Medici competenti del SSR; Medici competenti delle imprese piemontesi (con priorità per quelle aderenti ai PMP); Medici e Operatori degli SPreSAL (Infermieri, Assistenti Sanitari, TPALL).

Nel secondo semestre 2024 è stata avviata l'attività di vigilanza nelle aziende che non hanno aderito al PMP "Rischio cancerogeno professionale" proposti dall'ASL VCO.

Si prevede per l'anno 2025 la conclusione delle attività di "VIGILANZA. Attività 6 – Ispezioni" che coinvolgerà un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di anagrafica e di prima valutazione. Verrà inoltre coinvolto nelle attività di vigilanza anche un campione di imprese aderenti al PMP "Rischio cancerogeno professionale" proposti dall'ASL VCO.

Lo SPreSAL continuerà a garantire assistenza alle aziende per la compilazione delle schede di autovalutazione e per l'applicazione delle buone pratiche da seguire nell'ambito del rischio specifico.

In considerazione delle limitate risorse disponibili, nel 2024 non è stato possibile invitare nuove imprese ad aderire ai PMP scelti. Compatibilmente con le risorse disponibili, l'ASL VCO valuterà la fattibilità di invitare nuove imprese al PMP "Rischio cancerogeno professionale", garantendo a queste tutte le attività formative, informative e di assistenza previste.

Nel secondo semestre 2025, sulla base degli indicatori per la valutazione dell'efficacia individuati dai GdL, verrà effettuata nel proprio territorio di competenza, la valutazione dell'efficacia dell'intervento di prevenzione attuato attraverso l'elaborazione dei dati relativi alle risultanze delle attività della Fase 2 Vigilanza (Esame delle schede di autovalutazione e Ispezioni), con riferimento all'applicazione delle buone pratiche, relative al PMP attuato, per la riduzione del rischio oggetto del PMP e per l'efficace sorveglianza sanitaria. Gli operatori SpreSAL dell'ASL VCO condivideranno le risultanze di tale verifica con i GdL per pervenire a una valutazione complessiva di efficacia a livello regionale. A conclusione del PMP, i risultati verranno pubblicati nel sito internet aziendale e sulle pagine social dell'ASL VCO.

Nell'ambito della Fase 3 "Valutazione di efficacia" del PMP relativo ai rischi oggetto dei PMP, nel 2024 è iniziata l'attività di verifica dell'applicazione delle buone pratiche inerenti alla sorveglianza sanitaria che si concluderà nel 2025.

## Azioni

### 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel 2025 sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti dell’ASL VCO facenti parte del CRC; operatori facenti parte dei gruppi tematici.

### 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell’ambito dei PMP

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nell’ambito del PMP “Rischio cancerogeno professionale” nei fumi di saldatura saranno garantite le seguenti attività:

- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell’ambito del PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP relativo ad un rischio non scelto.

A tal fine sarebbero previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione del PMP scelto;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP scelto eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

## 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;</li><li>• monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;</li><li>• verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;</li><li>• valutazione di efficacia del PMP "Rischio cancerogeno professionale" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.</li></ul> <p>Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;</li><li>• attivando il PMP "Rischio cancerogeno professionale" presente nel catalogo regionale, se non attivato.</li></ul> <p>A tal fine sarebbero previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio cancerogeno professionale";</li><li>• raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;</li><li>• organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio cancerogeno professionale" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.</li></ul>

## Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP  Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto. L'ASL VCO non ha attivato il PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico.

## 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto. L'ASL VCO non ha attivato il PMP rischio stress correlato al lavoro.

## 8.6 PMP azione *equity-oriented*

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP attivato, l'ASL VCO garantirà le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP scelto invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sarebbero previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SpreSAL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP08_OT06_IT04</b> Lenti di equità % microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%



## PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

### Referente del programma:

#### **Dott. Giuseppe Scuto**

Dirigente Medico Direttore SOC Servizio Igiene Sanità Pubblica  
tel. 0324491603 email [giuseppe.scuto@aslvc0.it](mailto:giuseppe.scuto@aslvc0.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

#### **Dott.ssa Alessia Varetta**

Sostituto referente - Dirigente Medico SOC Igiene Sanità Pubblica

#### **Dott.ssa Sara Licciardello**

Dirigente Medico SOC Igiene Sanità Pubblica

#### **Dott. Gabriele Del Curto**

Dirigente Medico SOC Igiene Sanità Pubblica

#### **Dott. Germano Cassina**

Direttore del Dipartimento di Prevenzione e SOC SVET Area A - Dirigente Medico Veterinario

#### **Ing. Silvia Nobile**

Collaboratore Professionale Ingegnere SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
– Referente Nucleo Tecnico Regionale REACH-CLP-BPR

#### **Dott. Fernando Polle Ansaldi**

Dirigente Medico Veterinario SOSD SVET Area C

#### **Geom. Simonetta Veggiotti**

Tecnico della Prevenzione SOC Igiene Sanità Pubblica

#### **Dott.ssa Flavia Coniglio**

Tecnico della Prevenzione SOC Igiene Sanità Pubblica

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP09_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriai con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriai Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed interdisciplinari, intersettoriai e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intradipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootechnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		<b>PP09_OT01_IT02</b> Tavoli tecnici intersettoriai Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriai di cui all'indicatore 1	Standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP09_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un “Approccio globale alla salute”	<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.4, 9.8)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS ( <i>standard raggiunto nel 2024</i> ) 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici ( <i>standard raggiunto nel 2023</i> ) 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
	<b>PP09_OT03</b> Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adattabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze				

<b>Tipo di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore/formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Azione</b>
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP09_OT04</b> Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL.  (9.14) Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale	9.9 Iniziative informative/eductive volte al miglioramento della qualità dell'aria.  9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni  9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti  9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP09_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità  Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità  Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/ confronto: 80%	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	<b>PP09_OS01</b> Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi interistituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute  Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali  Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA**  9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS  9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

<b>Tipi di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore/formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Azione</b>
Specifico	<b>PP09_OS02</b> Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato  Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	<b>PP09_OS03</b> Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l'amianto  Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Approvazione del Piano Regionale Amianto	----	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		<b>PP09_OS03_IS06</b> Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica  Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati  Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Realizzazione di almeno un intervento formativo	----	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici  9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health  Partecipazione a tavoli tecnici interistituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano  Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

## **Analisi di contesto locale**

Oltre all'esposizione ai fattori di rischio ambientali, anche il cambiamento climatico risulta ad oggi un elemento centrale e prioritario sul quale intervenire.

È richiesta pertanto una stretta collaborazione/sinergia tra politiche sanitarie ed extrasanitarie, a tutti i livelli, nazionale, regionale e locale, che promuovono la mobilità sostenibile, la costruzione e l'adeguamento di edifici in chiave ecocompatibile, la sensibilizzazione della popolazione e la formazione degli operatori sanitari nei confronti dei rischi chimici e fisici di maggiore impatto.

Nel corso del 2024, sono state consolidate le reti e le collaborazioni già avviate con gli altri gruppi di programma del PLP, con l'obiettivo di far convergere azioni e obiettivi comuni.

È in essere l'accordo con Arpa, avviato nel 2023, finalizzato alla realizzazione di attività di collaborazione e alla definizione del coordinamento delle attività tecnico-scientifiche in materia di ambiente e salute. Tali collaborazioni risultano fondamentali per garantire dei risultati efficaci ed efficienti.

Nel 2025 sarà garantita la partecipazione del referente locale e dei referenti tecnici alle attività proposte a livello regionale. Verranno attuate le attività previste dal "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" e contestualmente alla rendicontazione annuale PLP; le attività svolte saranno rendicontate attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni contenute nell'allegato B.

In riferimento alla formazione sarà garantita la partecipazione alle iniziative programmate relative alle tematiche: Ambiente, Clima e Salute; VIS; REACH-CLP; valutazione e gestione del rischio chimico; rischi da radiazioni; promozione di stili di vita sostenibili.

Per quanto riguarda la sicurezza chimica saranno effettuati i campionamenti previsti dalla programmazione regionale e verrà aggiornata la mappatura degli stabilimenti di produzione dei cosmetici.

Qualora richiesti verranno espressi i pareri in materia dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) e di Urban Health.

Verrà garantita, qualora prevista a livello locale, la partecipazione alle campagne informative regionali in merito alle iniziative informative/educative volte a migliorare la qualità dell'aria.

In merito alla gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti, sarà garantita la diffusione dei materiali predisposti a livello regionale.

Infine, si cercherà di potenziare le competenze degli operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione attraverso iniziative formative ad essi rivolte, allo scopo di migliorare le conoscenze che possano essere utilizzate, a cascata, per accrescere la sensibilizzazione della comunità su cui questi professionisti hanno l'opportunità di intervenire.

## Azioni

### 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Sarà garantita la partecipazione del referente locale e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.
Verranno attuate le attività previste dal "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" e contestualmente alla rendicontazione annuale PLP; le attività svolte saranno rendicontate attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni contenute nell'allegato B.
Sarà garantita la partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referenti locali e referenti tecnici.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature radiogene	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature radiogene (ionizzanti) utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature laser	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature laser utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali	
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP"	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	Regione / Rendicontazioni PLP

## 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Sarà garantita la partecipazione del personale del Dipartimento di Prevenzione ai percorsi formativi proposti a livello regionale.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori del Dipartimento di Prevenzione.

### Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inherente il "Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano"	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso "La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico"	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/ partecipazione al corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica"	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione da parte degli Ispettori dell'NTR	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/ partecipazione al corso di aggiornamento, anche in modalità FAD, sulla sicurezza chimica	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione evento formativo-operativo di aggiornamento sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP, BPR e cosmetici	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore	Regione

### **9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Non previsto.

### **9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Saranno effettuati i campionamenti previsti dalla programmazione regionale.

Sarà garantita la partecipazione alle attività dell'NTR, qualora previste sul territorio di competenza.

Sarà garantita la partecipazione ai percorsi formativi sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico.

Verrà effettuato l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Referenti REACH-CLP e BPR, SISP.

#### **Indicatore di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (vedi azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore

#### **Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

## **9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Non previsto.

## **9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Non previsto.

## **9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Verrà espresso, qualora pervenuto, il contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza.

Tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09\_OS03\_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05\_OS01\_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Operatori ASL.

### **Indicatore di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1

## **9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
La sperimentazione delle linee di indirizzo in relazione alla revisione del PRGC non coinvolgerà l'ASL VCO. Verrà comunque garantita la partecipazione di almeno un operatore al percorso formativo previsto, così come indicato al punto 1 dell'azione 9.2.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori SISP coinvolti.

### **Indicatore di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80% (vedi corso indicato al punto 1 dell'az. 9.2)	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore

## **9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Non previsto.

## **9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Sarà garantita la partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali". Verrà inoltre garantita la partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referenti locali Ambiente, Clima e Salute.

### **Indicatore di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (secondo punto sopra richiamato)

## **9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale**

Sarà garantito l’utilizzo del sistema sistema informativo regionale per la gestione della tematica delle acque destinate al consumo umano.

Sarà inoltre garantita la partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Direttore SIAN, referente acque potabili.

## **9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale**

Non coinvolge l’ASL VCO.

## **9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale**

Non previsto.

## **9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Sarà garantita la divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile, secondo le modalità definite a livello regionale.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente locale Ambiente, Clima e Salute, URP

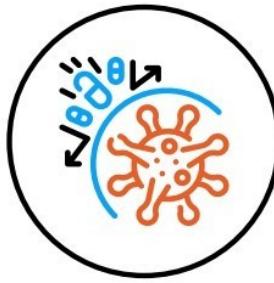
### **Indicatore di programma**

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/ strumenti/ materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

## **9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell’impatto ambientale della filiera agricola e zootechnica**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Non previsto.



## PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

### Referente del programma:

**Dott.ssa Orietta Ossola**

Dirigente Medico Direttore SOC PPOO Verbania e Domodossola  
tel. 0323541320 email [orietta.ossola@aslvc0.it](mailto:orietta.ossola@aslvc0.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

**Dott.ssa Maria Rita Viroletti**

Sostituto referente - Dirigente Medico Direzione Sanitaria

**Dott.ssa De Simone Rosa**

Dirigente Medico SOC Farmacia

**Sig. Marino Barassi**

Referente SOS Formazione ECM

**Sig. Alessio Bellavista**

Infermiere Specialista Rischio Infettivo UPRI

**Sig.ra Mara Bignamini**

Infermiere Specialista Rischio Infettivo UPRI

**Dott.ssa Claudia Canale**

Biologo Laboratorio Analisi

**Sig. ra Laura De Giorgis**

Infermiere Specialista Rischio Infettivo UPRI

**Dott. Vincenzo Mondino**

Dirigente Medico Direttore SOC Malattie Infettive e Tropicali

**Dott. Fernando Polle Ansaldi**

Dirigente Medico Veterinario SOSD SVET Area C

**Dott. Pasquale Toscano**

Dirigente Medico Responsabile SOC Struttura Vigilanza ECM

**Dott.ssa Dolia Anna Luisa**

Infermiera Specializzata Rischio Infettivo (ISRI) dedicata al territorio/RSA

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP10_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	----	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	<b>PP10_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)	(10.7) Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione.  (10.8) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	<b>PP10_OT03</b> Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	<b>PP10_OT04</b> Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale	

\*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Indicatore/formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Azione</b>
<b>PP10_OS01</b> Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di <b>sorveglianza dell'AMR</b> in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza ARISS	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di <b>strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza</b> dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di <b>procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici</b> partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza  (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza  (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_ <b>laboratori</b> % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_ <b>procedure</b> Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari  (standard 2023 da recuperare nel 2025)	Studio di fattibilità della procedura regionale	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al <b>consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del <b>piano regionale residui</b> a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di <b>DDD-VET</b> per gli antimicobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDD-VET	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. <b>Classificazione delle aziende zootecniche</b> sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100%	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la <b>sorveglianza dei CRE</b> , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Proseguimento della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre <b>sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza</b> , come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza ( <b>CC-ICA</b> ) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica <b>dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici</b> secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l' <b>uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</b> , coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di <b>Antimicrobial stewardship (AS)</b> in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un <b>Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza</b> in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	----	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un <b>sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</b> : (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	----	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un <b>corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD</b> , per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	----	----	10.8 Interventi formativi regionali

## **Analisi di contesto locale**

Nell'anno 2024 il programma di attività è stato elaborato secondo le indicazioni regionali che prevedevano l'applicazione di 10 Indicatori riguardanti i diversi aspetti alla lotta contro le infezioni ospedaliere correlate all'assistenza. Le principali attività svolte sono riportate di seguito:

- L'UPRI è rimasta in funzione all'interno della DSO ed è stato deliberato dalla Direzione Generale il programma annuale per il controllo delle ICA e non vi sono state modifiche dei componenti: è stata formata nell'anno 2024 una ISRI dedicata al territorio per attivare e valutare l'attività di prevenzione e controllo delle ICA nelle RSA oltre che al monitoraggio ed implementazione di tale attività sulle strutture aziendali territoriali. Infine è stato abbozzato un piano di lavoro sempre nell'ottica di una integrazione della rete Infection Control ospedale/territorio.

- E' proseguita la sorveglianza ARISS cui hanno aderito anche le strutture presenti sul territorio e nello specifico l'Istituto Auxologico di Piancavallo e la Struttura del Gruppo Garofalo di Gravellona Toce (ex Eremo di Miazzina). Il coinvolgimento è stato formalizzato dalla Nostra Azienda ed ora rientrano nella Sorveglianza Regionale/Nazionale avendo le credenziali per l'inserimento dei dati in piattaforma dedicata.

Il COQ di Omegna, aderendo al programma GLICA, ottempera anche alla sorveglianza CRE.

- E' sempre attiva la sorveglianza regionale sui microrganismi ALERT; il laboratorio produce un report annuale sugli isolamenti di microrganismi selezionati antibioticoresistenti e sulla conformità dell'effettuazione delle emocolture per un dato significativo degli isolamenti. Si è aderito ma si resta in attesa di indicazioni da parte della Regione in merito all'avvio della sperimentazione d'informatizzazione dei laboratori così da avere anche una corretta trasmissione dei dati e la valutazione/confronto con le altre aziende.

- E' attiva la sorveglianza CRE ovvero degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi; i dati forniti dal laboratorio di Microbiologia vengono inseriti in piattaforma SEREMI/ISS dal personale UPRI.

- Promossa anche l'integrazione sorveglianza umana-veterinaria (procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali).

- E' in corso l'attività sulle sorveglianze degli interventi chirurgici, batteriemie e VAP in Terapia Intensiva e si partecipa sempre al monitoraggio sul consumo del gel idroalcolico mani per valutare la compliance sull'igiene delle mani anche per la partecipazione alla sorveglianza CSIA promossa dal Ministero della Salute.

- E' stata implementata l'attività di antibiotico-stewardship, e si sta collaborando con la SOC Farmacia per definire incontri per limitare/rendere consapevoli i clinici sul consumo di antibiotici su molecole selezionate e oggetto anche di monitoraggio da parte della Regione per un risparmio anche di risorse economiche. La Farmacia produce un report periodico sul consumo di antibiotici in Ospedale e Territorio. Da diversi anni vengono monitorate le richieste di alcune molecole e per alcune di esse prima che venga evasa la richiesta viene anche effettuata consulenza/prescrizione dello specialista Infettivologo. Inoltre è presente un team multidisciplinare responsabile di programmi di antimicrobial stewardship che promuove iniziative, incontri, audit per migliorare il corretto uso degli antibiotici;

- Dal 2024 è stato condiviso in tutti i reparti il Manuale di Terapia Empirica e si ritiene di procedere anche con la verifica del rispetto della sua applicazione (campione di cartelle).

- Da giugno 2024 è partito il progetto PNRR sulla "Prevenzione ICA". Viene monitorata la partecipazione all'attività di formazione sullo specifico tema "Controllo delle ICA e dell'antibiotico resistenza" rivolto a tutto il personale sanitario (medico, infermieristico e di assistenza) prioritariamente a livello ospedaliero e a seguire territoriale, cercando di rispettare il numero dei discenti previsti. Il corso prevede momenti di formazione FAD e momenti in presenza: l'organizzazione è stata definita a livello centrale dalla Regione e recepita anche su alcuni contenuti dall'Azienda. Sono previsti alcuni moduli (A, B, C, e D) e monitorato il rispetto per il completamento del piano di formazione di cui alla DGR 1-6675 del 29/03/2023

- Sono sempre disponibile corsi FAD aziendali su "Igiene delle mani" e "Isolamenti".

Dall'anno scorso si è chiesto di promuovere la sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario e si attende la restituzione dei dati.

Nel 2025 SVET C organizzerà due incontri formativi sulle tematiche dell'antimicrobico resistenza con OSA e Stakeholder.

## Azioni

### 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR coincide con il Referente PL10 del PLP.  
Le attività 2024 sono state eseguite secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Si sta procedendo alla elaborazione della relazione delle attività 2024 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su format inviato dalla Regione.

Saranno comunicate eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP.

Proseguiranno le attività secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile Medico UPRI, Referente PLP, ISRI (Infermieri Specialisti Rischio Infettivo), Medico infettivologo (SOC Malattie infettive), SOC Farmacia, Laboratorio di microbiologia, Medico veterinario referente per il contrasto alle AMR, Responsabile SOS Formazione, Dipartimento di Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare nel 2025)	Studio di fattibilità della procedura regionale

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo e, ove non raggiunto, recupero dell'indicatore	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Atti Regionali e aziendali

## Azione 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR\_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025 verranno svolte le seguenti attività: - con riferimento all'indicatore OS01 IS01 proseguirà la sorveglianza (ARISS/Gemini) - con riferimento all'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano saranno recepite le indicazioni regionali e attuazione dell'attività locale richiesta; - si aderirà alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT e valutazione dei risultati.
Attori coinvolti e ruolo
Laboratorio di microbiologia, Referente ICT (Information and Communication Technology), Referente e Unità per il Rischio Infettivo (UPRI) della Direzione ASL.
Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS)
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza <i>(standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)</i>	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza <i>(standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)</i>
<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Eredi censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Regione

## Azione 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
A livello locale verranno svolte le seguenti attività:
- prosecuzione ed incremento della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti. Presso l'ASL VCO, la sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi è attiva da anni: i dati forniti dal laboratorio di Microbiologia vengono inseriti in piattaforma SEREMI e ISS dal personale UPRI;
- diffusione del report regionale annuale ;
- recepimento delle procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali.
Delle Strutture per acuti e di riabilitazione private accreditate, il COQ di Omegna, aderendo al programma GLICA, ottempera alla sorveglianza CPE. Le altre Strutture presenti (Eremo di Miazzina, Garofalo e Auxologico di Piancavallo) partecipano al programma della Sorveglianza dopo invito formale della nostra Azienda, restituendo i dati in piattaforma dedicata. Per i casi di zero reporting sarà inviata comunicazione a: <a href="mailto:sanita.pubblica@regione.piemonte.it">sanita.pubblica@regione.piemonte.it</a> e al referente locale del PP10. Saranno raccolti gli inviti ed eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente PP10, UPRI, ISRI (Infermieri Specialisti Rischio Infettivo), Microbiologo, Medico Veterinario referente per il contrasto alle AMR.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Proseguimento della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Studio di fattibilità della procedura regionale	Documentazione aziendale

## Azione 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione *equity oriented*)

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
A livello locale, verranno svolte le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione alla Regione di eventuali modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;</li> <li>• verifica della presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n. 1950 del 06/02/2001, DD n. 725 del 15/11/2017, ed eventuale comunicazione alla Regione dell'aggiornamento dei nominativi.</li> <li>• predisposizione della funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuazione di un ISRI dedicato, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio;</li> <li>• adesione alla sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA da parte delle RSA non inserite nella sorveglianza HALT4 2024;</li> <li>• monitoraggio della qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dal livello regionale mediante identificazione criticità e report analitico finale.</li> </ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente PLP, UPRI, ISRI, Referente SOS Struttura Vigilanza, NOCC, Componenti del Nucleo Componenti del Gruppo Antimicrobial Stewardship.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) <i>(Standard 2022 da proseguire nel 2025)</i>	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio.
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Sorveglianza mediante prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alla sorveglianza da parte delle RSA (gestione diretta delle ASL) non inserite nella sorveglianza HALT4 2024	Regione

## Azione 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- garanzia del mantenimento e della prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali;
- predisposizione di un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA;
- comunicazione a Regione dell'eventuale aggiornamento della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10\_IS01\_IS16

Proseguiranno le seguenti attività di sorveglianza "indicatore GLICA n. 7":

- Infezioni del Sito Chirurgico: interventi sulla mammella a Verbania ed interventi su colon, sigma, retto ed ossa lunghe presso Ospedale di Domodossola. I dati raccolti sono caricati su piattaforma RedCap dal personale UPRI.
- Per quanto riguarda la sorveglianza delle Batteriemie e VAP in Terapia intensiva, è stato definito a Domodossola il Medico Rianimatore referente per l'inserimento dei dati nella piattaforma GIVITI.

In merito alla promozione degli interventi di miglioramento dell'igiene delle mani, si segnalano le seguenti attività:

- proseguirà il monitoraggio del consumo di gel idroalcolico presso le degenze dell'ASL. Secondo le ultime indicazioni della sorveglianza nazionale CSIA del Ministero della Salute viene monitorato anche il consumo di gel nei servizi diagnostico terapeutici che non hanno degenza;
- proseguirà l'attività di supporto alle SOC di degenza per la gestione dei pazienti colonizzati o infetti da germi Alert, tramite erogazione consulenza su cartella informatizzata e visita in reparto.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile Medico UPRI, ISRI (Infermieri Specialisti Rischio Infettivo), Farmacista, Componenti CC-ICA.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
<b>PP10_IS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
<b>PP10_IS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Standard raggiunto nel 2024	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

## 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
A livello locale verranno svolte le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>• mantenere e implementare delle attività di antibiotico-stewardship;</li><li>• sarà garantita la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di antimicrobial stewardship.;</li><li>• sarà predisposto un report a livello locale di informazioni relative al consumo di antibiotici <b>in ambito umano e veterinario.</b>;</li><li>• incrementare l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.</li></ul>
Proseguirà l'attività di monitoraggio in ambito ospedaliero come da indicatore GLICA.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Responsabile Medico UPRI, Medico Infettivologo, Farmacista, Microbiologo, UPRI.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

## Azione 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
A livello locale verranno svolte le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• adesione del 100% delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza dell’AMR;</li> <li>• fruizione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;</li> <li>• adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.</li> </ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Responsabile Medico UPRI, Medico di Direzione Sanitaria, Medico Infettivologo, Farmacista, Microbiologo.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell’antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell’AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull’uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale ( <i>standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025</i> )	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell’adesione al corso formativo FAD “Antibioticoresistenza ed il buon uso dell’antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell’attività dell’anno 2023)
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull’uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

## Azione 10.8 Interventi formativi regionali

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
A livello locale, saranno garantite le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>• promuovere l’adesione degli operatori al corso FAD regionale;</li><li>• promuovere l’adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere (Modulo D e A).</li><li>• promuovere l’adesione ai Moduli B e C del corso FAD regionale: “Corso di formazione sulle infezioni correlate all’assistenza in ambito ospedaliero” per tutti gli operatori della Regione;</li><li>• promuovere l’adesione al monitoraggio della partecipazione e della qualità del corso (Moduli B e C).</li></ul>
Dal giugno 2024 è partito il progetto PNRR sulla “Prevenzione ICA”. Viene monitorata la partecipazione all’attività di formazione sullo specifico tema “Controllo delle ICA e dell’antibiotico resistenza” rivolto a tutto il personale sanitario (medico, infermieristico e di assistenza) prioritariamente a livello ospedaliero e a seguire territoriale, cercando di rispettare il numero dei discenti previsti. Il corso prevede momenti di formazione FAD e momenti in presenza: l’organizzazione è stata definita a livello centrale dalla Regione e recepita anche su alcuni contenuti dall’Azienda. Sono previsti alcuni moduli (A, B, C, e D) e monitorato il rispetto per il completamento del piano di formazione di cui alla DGR 1-6675 del 29/03/2023. Saranno sempre disponibili corsi FAD aziendali su “Igiene delle mani” e “Isolamenti”.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
GLICA, SOS Formazione, UPRI, gruppo antibiotico-stewardship.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull’uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale ( <i>standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025</i> )	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell’adesione al corso formativo FAD “Antibioticoresistenza ed il buon uso dell’antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell’attività dell’anno 2023)

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell’offerta formativa	Partecipazione del 60% dei destinatari al Modulo B e C. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

## Azione 10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>• mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze;</li><li>• valutazione di report da parte delle aziende sul consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottimizzare i controlli basati sulla valutazione del rischio;</li><li>• promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.</li></ul>

Attori coinvolti e ruolo
Referente veterinario per il programma 10. Referenti e Unità per il Rischio Infettivo Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET ( <i>obiettivo già raggiunto nel 2022</i> )	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100% ( <i>obiettivo già raggiunto nel 2022</i> )	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici

<b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali
<b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione



## PL 11 PRIMI 1000 GIORNI

### Referente del programma:

**Dott.ssa Alessandra Casati**

Dirigente Medico - Direttore SOC Pediatria e Neonatologia  
tel. 0323.541.333 [alessandra.casati@aslvc.it](mailto:alessandra.casati@aslvc.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

**Sig.ra Elisabetta Poletti**

Sostituto referente - Infermiera pediatrica - Coordinatrice Ostetriche Consultorio

**Dott.ssa Eleonora Sartori**

Coordinatrice infermieristica SOC Pediatria e Neonatologia

**Dott. Albero Arnulfo**

Dirigente Medico - Direttore SOC Ostetricia e Ginecologia - Direttore DMI

**Dott.ssa Laura Minioni**

Dirigente Medico - Responsabile SOSD Attività Consultorio

**Dott.ssa Stefania Vozza**

Dirigente Medico - Direttore SOC Neuropsichiatria Infantile

**Ing. Silvia Nobile**

Collaboratore Professionale Ingegnere SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti ad obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL11_OT02</b> Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL11_OT03</b> Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersetoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	<b>PL11_OT04</b> Formazione sugli inquinanti ambientali	<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
Trasversale COMUNICAZI	<b>PL11_OT06</b> Revisione, traduzione multilingue e	<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e	Realizzazione di almeno un intervento di	----	11.3 Azione sui determinanti di salute

ONE	distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	comunicazione sociale		del bambino
Trasversale EQUITÀ	<b>PL11_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	----	
SPECIFICO	<b>PL11_OS01</b> Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	<b>PL11_OS02</b> Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	<b>PL11_OS05</b> Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee d'indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino  11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

## **Analisi di contesto locale**

L'ASL VCO opera in un contesto caratterizzato da una solida rete di collaborazioni intersettoriali finalizzate al supporto della genitorialità e al benessere infantile. L'area del Verbano-Cusio-Ossola presenta un quadro di attività ben strutturate intorno ai primi 1000 giorni di vita, con particolare attenzione alle iniziative di welfare culturale e promozione della salute materno-infantile.

Il territorio si distingue per l'elevata prevalenza di allattamento al seno alla dimissione ospedaliera, con il Presidio Ospedaliero del VCO riconosciuto a livello UNICEF come "Ospedale Amico del Bambino". Sono presenti numerose collaborazioni con enti locali, associazioni di volontariato e istituzioni culturali che amplificano l'efficacia degli interventi sanitari.

Le famiglie con bambini rappresentano un target prioritario, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità linguistica, cognitiva, socio-economica e geografica, per le quali sono stati sviluppati specifici percorsi di inclusione e sostegno.

## **Stato dell'arte delle attività in corso o svolte nell'ASL e situazione organizzativa**

La base-line di partenza delle azioni PLP è caratterizzata da:

- 1. Collaborazione intersetoriale consolidata:** Il Dipartimento Materno-Infantile (DMI) opera in sinergia con una rete estesa di partner che include ABIO (Associazione Bambini in Ospedale), il Sistema Bibliotecario VCO, Comuni, Consorzi dei Servizi Sociali, Emporio dei Legami, Ufficio Scolastico Provinciale, cooperative sociali e diverse associazioni di volontariato.
- 2. Promozione dell'allattamento materno:** Forte impegno nella promozione dell'allattamento al seno, con partecipazione attiva alla Settimana Mondiale dell'Allattamento e organizzazione di eventi sul territorio.
- 3. Welfare culturale e promozione della lettura:** Prosecuzione del progetto provinciale "Cultura per Crescere, Nati per Leggere e altre storie da vivere in famiglia", sostenuto da vari enti, che riconosce cultura e arti come risorse di salute e strumenti per la costruzione di equità sociale.
- 4. Formazione degli operatori:** Continuità nella sensibilizzazione del personale attraverso percorsi formativi specifici, con corsi gratuiti.
- 5. Supporto alla genitorialità consapevole:** Attività continuative nei Consultori familiari sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità e genitorialità consapevole, e avvio di progetti innovativi come "Mamme in cammino" a Omegna.

Da migliorare la partecipazione ai percorsi formativi regionali specifici su ambiente, clima e salute e la partecipazione alle attività del progetto "Nati con la natura".

## Azioni

### 11.1 Strategie intersetoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 sarà consolidato il lavoro già avviato dei tavoli intersetoriali, interistituzionali, interdipartimentali locali, che vede coinvolti tutti i soggetti che con varie titolarità vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, e hanno come fine la definizione e condivisione di percorsi e procedure integrate.

I Tavoli saranno coinvolti per i seguenti ambiti di lavoro:

- favorire la somministrazione del questionario sui determinanti di salute (az. 11.3);
- partecipare alla progettazione delle iniziative locali relative alla Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) (1-7 ottobre 2025) (az. 11.2);
- sensibilizzare in merito alle attività previste dal progetto "Nati con la natura" (az. 11.4).

In particolare verranno attuate le seguenti attività:

- promozione e sostegno dell'allattamento al seno: l'Ospedale di Verbania è certificato Ospedale amico del bambino - UNICEF e come tale forma tutto il personale a contatto con le neo e future mamme sull'allattamento;
- promozione dell'umanizzazione dell'accoglienza dei bambini in ospedale in collaborazione con ABIO presente nel reparto di Pediatria;
- prosecuzione del progetto provinciale Cultura per Crescere, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, Città di Verbania, Regione Piemonte e Fondazione Comunitaria del VCO, con il Sistema Bibliotecario, capofila del progetto, in collaborazione con diversi partner sul territorio;
- promozione e partecipazione alla SAM;
- prosecuzione delle attività legate a Nati con la natura: "A spasso tra gli alberi" presso i Giardini Botanici di Villa Taranto e "Mamme in cammino" ad Omegna e promozione di nuove iniziative;
- partecipazione alle attività di "Fare rete per il welfare culturale del VCO", associazione impegnata a consolidare e coadiuvare le iniziative e i programmi dei gruppi presenti sul territorio per il sostegno alle famiglie;
- continuità nella collaborazione con il progetto Cultura e vita del Lions Club di Verbania;
- proseguimento della collaborazione con l'iniziativa Emozioni tra le opere d'arte a cura del Museo del Paesaggio di Verbania;
- proseguimento della collaborazione con il progetto Coccole e storie tenuto dalla Biblioteca di Verbania.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Materno Infantile (Consulitori, Pediatria, Ostetricia, NPI), Sistema bibliotecario VCO, Comuni, Consorzi dei Servizi Sociali VCO, Emporio dei Legami, Ufficio Scolastico Provinciale, Cooperativa Xenia, Associazioni di volontariato sul territorio (Nascere insieme, AFF Down, Caritas, ABIO), operatrici del Museo del Paesaggio, educatrici asili nido e scuole materne.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersetoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersetoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato

## 11.2 Promozione dell'allattamento materno

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso dell'anno sono previste le seguenti attività:

- partecipazione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno con attività e tavoli intersetoriali.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Materno Infantile (Consulitori, Pediatria, Ostetricia), URP, PLS, Sistema bibliotecario VCO, Comuni, Associazioni di volontariato sul territorio (Nascere insieme), operatrici del Museo del Paesaggio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersetoriali locali

### Altre attività di iniziativa locale

Nel 2025 proseguirà l'attività di:

- promozione e sostegno dell'allattamento al seno: l'Ospedale di Verbania è certificato Ospedale amico del bambino - UNICEF e come tale forma tutto il personale a contatto con le neo e future mamme sull'allattamento;
- corsi di accompagnamento al parto con open day presso le sedi ospedaliere;
- istituzione di incontri post-partum con le neo-mamme ed i neo-papà presso la Pediatria dell'Ospedale Castelli.

### 1.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
- somministrazione dei due questionari sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute rivolti ai professionisti sanitari e sociosanitari e agli altri professionisti che entrano in contatto con le famiglie dei bambini nei primi 1000 giorni; - favorire la partecipazione alla FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini".

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Referente PL 11, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Materno Infantile (Consultori, Pediatria, Ostetricia), PLS, Sistema bibliotecario VCO, Comuni, Associazioni di volontariato sul territorio (Nascere insieme), operatrici del Museo del Paesaggio.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali
<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersetoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersetoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali

#### Altre attività di iniziativa locale

Nel 2025 proseguirà l'attività di:

- diffusione del programma nazionale "Guadagnare salute";
- proseguimento e promozione dell'iniziativa di lettura precoce in famiglia, mediante sensibilizzazione durante l'open day nel corso di accompagnamento al parto, in collaborazione con Nati per leggere.

## **11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nel 2025 proseguirà l'attività di:

- promozione dell'utilizzo dei video formativi e informativi sul tema dei benefici del contatto con la natura, realizzati a livello regionale, negli ambiti di lavoro dei tavoli intersettoriali;
- interazione e stimolo dei soggetti del territorio interessati a sviluppare iniziative legate al progetto "Nati con la Natura".

### **Attori coinvolti e ruolo**

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Materno Infantile (Consultori, Pediatria, Ostetricia), PL2, Cultura per crescere, Ente giardini botanici di Villa Taranto.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti

### **Altre attività di iniziativa locale**

Nel 2025 proseguirà l'attività di:

- partecipazione al progetto "Mamme in cammino" in collaborazione con il PL2;
- promozione del progetto "A spasso tra gli alberi" presso i Giardini Botanici di Villa Taranto in collaborazione con *Cultura per crescere*.

## **11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nel 2025 proseguiranno:

- le azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- le azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Materno Infantile (Consultori, Pediatria, Ostetricia), Sistema bibliotecario VCO, Museo del Paesaggio di Verbania, Ente giardini botanici di Villa Taranto.

### **Altre attività di iniziativa locale**

Nel 2025 proseguiranno l'attività di:

- sostegno alla genitorialità attraverso la consegna di un coupon in occasione dell'open day presso l'Ospedale di Verbania che invita alle seguenti attività: "A spasso tra gli alberi" - "Emozioni tra le opere d'arte" - "Coccole e storie";
- creare e pensare a spazi per i padri, dove elaborare emozioni, pensieri e sentimenti legati al ruolo genitoriale, incoraggiando un atteggiamento di compartecipazione e rispetto.



## **PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ**

### **Referente del programma:**

#### **Dott. Luigi Petrone**

Dirigente Medico Responsabile Struttura di appartenenza: "Programmazione e Progettazione Sanitaria Integrata" (DIREZIONE STRATEGICA)

Email: luigi.petrone@aslvc0.it

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

#### **Dott. Paolo Borgotti**

Sostituto referente - Dirigente Medico Direttore Distretto

#### **Dott.ssa Laura Minioni**

Dirigente Medico responsabile SOSD Attività Consultorio

#### **Dott. Germano Cassina**

Direttore del Dipartimento di Prevenzione e SOC SVET Area A - Dirigente Medico Veterinario

#### **Dott.ssa Anna Ciardiello**

Coordinatore infermiere DIPSA SerD

#### **Dott.ssa Paola Manarolla**

Infermiere DIPSA Territorio

#### **Dott.ssa Daniela Morabito**

Dirigente Medico SOC GERIATRIA

#### **Sig.ra Mariella Boggio**

CPSE Referente del CSM per la SOC SSMT

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL12_OT03</b> Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersetoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale	12.1 Coordinamento “intersetoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL12_OT02</b> Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute”	<b>PL12_OT02_IT10</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	-----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso	-----	
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL12_OT04</b> Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l’empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	<b>PL12_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL12_OT01_IT01</b> Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	-----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL	Valutazione dei risultati e dell’impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti	
Specifico	<b>PL12_OS06</b> Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l’analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	<b>PL12_OS06_IS01</b> Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all’anno	-----	12.1 Coordinamento “intersetoriale” prevenzione-cronicità
		<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

## **Analisi di contesto locale**

### **Razionale**

Uno degli assi fondamentali del Piano Locale di Prevenzione, vede il proseguimento del percorso di integrazione multiprofessionale e multidisciplinare della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 e il Piano Nazionale della Cronicità (PNC) richiedono a livello locale un livello trasversale di integrazione. Questa azione è perseguita attraverso il Programma Libero 12 che ha come obiettivo quello di avviare percorsi di integrazione e promuovere ed adeguare tra loro gli interventi centrati sulla persona con uno spirito di unitarietà ed orientati verso una migliore organizzazione dei servizi e ad una piena responsabilizzazione di tutti gli attori.

L'obiettivo finale è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

All'interno di questa articolazione per l'anno in corso le iniziative e le attività così come individuate dalla Regione Piemonte per il quinquennio 2020-2025 verteranno sui temi di seguito elencati.

Il setting sanitario oggi prevede alcuni servizi territoriali come Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali, che possono rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione e una finestra di opportunità sia per il cittadino-paziente che per gli operatori della salute.

L'articolazione dei Piani Cronicità e dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutici Assistenziali e dei Piani di Prevenzione, sia a livello regionale che locale, richiede un lavoro congiunto, intersetoriale e multiprofessionale per l'implementazione delle azioni in essi programmate, in modo da superare eventuali sovrapposizioni dispersive e favorire al contrario proficue sinergie. È questa una delle finalità del Programma 12, che pone attenzione al setting sanitario in quanto moltiplicatore del messaggio legato alla promozione di sani stili di vita e alla modifica dei determinanti comportamentali a favore della prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT).

### **Stato dell'arte**

Durante il 2024 sono state realizzate una serie di attività:

- 2 incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità). Gli incontri hanno perseguito progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, con i Progetti "Prendersi cura: chi, come, dove, quando" e "La cura è di casa" in sinergia con Fondazione Comunitaria VCO;
- incontri presso alcuni "Centro Incontro Anziani" in collaborazione con un Geriatra dell'ASL e Assistenti sociali del Consorzio Servizi Sociali del Verbano, per informare sui servizi disponibili sul territorio.
- incontri informativi aperti alla comunità in collaborazione con il Comando dei Carabinieri di Omegna sul tema delle truffe a danno dei cittadini anziani e con personale sanitario e una nutrizionista sul tema dell'alimentazione e con un Geriatra sul tema della memoria;
- La Geriatria in collaborazione con la Fondazione Comunitaria VCO, nell'ambito del progetto "Invecchiare in Salute" ha realizzato incontri con associazioni, utenti e caregiver sui seguenti temi:
  - Ma la salute...che cos'è? Geriatra ASL VCO
  - Un osso sano per sostenere i nostri anni - Geriatra ASL VCO
  - Allena-mente! - Psicologa Ambulatorio CDCC ASL VCO
  - Il farmaco: istruzioni per l'uso Geriatra ASL VCO
  - Quando la salute non c'è più: voci di speranza da una RSA - Infermiera professionale della RSA

## **Principali attività previste per il 2025**

- Proseguirà l'attività del gruppo multidisciplinare (prevenzione/cronicità) istituito per presidiare la realizzazione delle azioni del livello locale. Saranno garantiti almeno due incontri annuali. Il gruppo multidisciplinare Prevenzione-Cronicità raccorda la propria azione con quanto programmato a livello aziendale per lo sviluppo dei PSDTA delle patologie croniche e per l'implementazione della rete dell'assistenza territoriale in attuazione del DM 77/2022, in particolare supportando le iniziative volte alla promozione della salute nel contesto delle Case della Comunità, con il coinvolgimento del territorio e in applicazione della D.D.G. n. 314 del 31/3/2025.

La Direzione Generale ASL VCO ha recepito quanto previsto dalla DGR 26-801 del 17/02/2025 (Approvazione della programmazione regionale per l'adozione dei programmi aziendali di riorganizzazione, di riqualificazione e/o di potenziamento del Servizio sanitario regionale. Riparto delle risorse del fondo sanitario 2025-2027 e assegnazione degli obiettivi economico-finanziari agli enti del SSR) con particolare riferimento al monitoraggio dell'azione 9.9 Percorsi di salute e diagnostico terapeutico ed assistenziali (PSDTA).

- Continuerà la collaborazione tra ASL VCO e la Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico e l'Università della terza Età in seno al Progetto "Terzo Tempo". Si tratta di una nuova fase del programma "La Cura è di Casa" che mira a costruire luoghi e servizi di welfare diffusi e comunitari per il supporto agli anziani e alle loro famiglie del Verbano Cusio Ossola organizzando incontri e percorsi informativi per creare occasioni di incontro, promuovere stili di vita sani, rafforzare relazione tra utenti e servizi. Il gruppo multidisciplinare proseguirà l'implementazione dei progetti di promozione della salute nelle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale e collaborerà al monitoraggio e valutazione dei progetti, nonché alla realizzazione di un momento di scambio e confronto interaziendale di presentazione delle esperienze e dei risultati conseguiti.

- Verrà diffuso il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica, che è in corso di definizione a livello regionale. Tale format sarà preventivamente discusso all'interno del Gruppo del PL 12: l'obiettivo è quello di favorire la conoscenza e la diffusione dello stesso.

- Rriguardo al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute", si effettuerà un'analisi sui professionisti che ancora non hanno effettuato almeno un percorso formativo sul *counselling* motivazionale breve (FAD24).

- Si garantirà la collaborazione al livello regionale alla predisposizione di format e documenti di orientamento utilizzabili per la promozione della salute nei setting opportunistici, con lo scopo di favorire una diffusione omogenea di informazione ai cittadini e supportare i professionisti nelle attività di counselling motivazionale e minimal advice sugli stili di vita.

- In continuità con le proposte formative in tema di counselling motivazionale realizzate grazie al percorso FAD nazionale, si promuoverà la diffusione dell'offerta anche a segmenti di personale sino ad oggi meno coinvolti (personale ospedaliero, DIPSA, Infermiere di Famiglia e di Comunità-IFeC, Dipartimento materno-infantile, ecc...).

- Si aderirà alla Rete WHP Regione Piemonte realizzando le pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda secondo quanto richiesto dal Modello organizzativo della rete WHP per le medie e grandi aziende.

- Proseguirà la collaborazione con la Rete HPH che ha tra le sue finalità la promozione del benessere organizzativo e individuale del personale sanitario, quale elemento centrale anche per migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti. L'ASL parteciperà all'evento annuale promosso dalla Rete HPH Piemonte per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario e per conoscere le azioni della Task Force internazionale della Rete HPH "Well-being of Healthcare Workers".

## Azioni

### 12.1 Coordinamento “intersetoriale” prevenzione - cronicità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel 2025 saranno realizzate le seguenti attività:

- si garantiranno almeno due incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale Prevenzione-Cronicità;
- si proporrà alla Direzione aziendale, in collaborazione con i servizi interessati, l’adozione del *Format* regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica: il *Format* sarà integrato con gli specifici riferimenti aziendali;
- si favorirà la partecipazione di almeno 8 professionisti (in totale per i due percorsi formativi) per la formazione sul counselling motivazionale breve per entrambe le FAD programmate (azione 12.2);
- si diffonderà e favorirà la partecipazione al percorso formativo breve in FAD (8 ore) “Promuovere salute: l’intervento motivazionale breve” di decisori, operatori, volontari delle reti territoriali;
- si realizzeranno azioni trasversali con il PP3 (Gruppo aziendale WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte a favore dei dipendenti saranno presentate nel corso dell’evento annuale della Rete HPH Piemonte;
- proseguirà la promozione di progetti mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale;
- si parteciperà al percorso di costruzione della valutazione dei progetti orientati all’equità e all’evento di presentazione/comunicazione degli esiti e confronto interaziendale organizzato a livello regionale;
- si potenzierà l’accordo in essere con la Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico, altre Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, secondo lo schema comune proposto dal livello regionale, orientato alla promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità, Direzione aziendale, Gruppo aziendale HPH, SOS Formazione, Gruppo aziendale WHP - PP3, Fondazione Comunitaria del VCO.

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersetoriali (b)	Almeno 2 Accordi	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento PL12 e Coordinamento Intersetoriale /gruppo multidisciplinare aziendale	Formati stili di vita sani per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Definizione formati e proposte per personalizzazione e adozione da parte ASR	Personalizzazione e diffusione all'interno dell'ASL del format	Regione/ Aziende
	Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni	Predisposizione macro-schema per Accordi locali	Attivazione Conferenza di Partecipazione aziendale per definizione di Accordi locali	Regione/ Aziende

## 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 saranno realizzate le seguenti attività:

- sarà garantita la partecipazione ai corsi di formazione a distanza sul counselling motivazionale breve di almeno 8 operatori (in totale per i due percorsi formativi);
- si promuoverà la diffusione della FAD breve di 8 ore ai decisori, management, middle management delle strutture aziendali e agli attori e reti territoriali.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi)
<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso formativo sull'intervento motivazionale breve per stakeholder	Programmazione della FAD breve (8 ore)	Realizzazione di almeno un percorso	Diffusione della FAD ai destinatari del territorio	Regione/ Aziende

## 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
L’ASL VCO utilizzerà i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei <i>setting</i> opportunistici (consulitori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, Case di Comunità, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità, URP.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

## 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Nel 2025 saranno garantite le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>adesione alla Rete WHP Regione Piemonte (Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3). Sulla base della propria analisi di contesto, si metterà in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Saranno realizzate le pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell’Azienda previste dal Modello organizzativo per il 3° anno di adesione alla Rete, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità per i <i>setting</i> sanitari opportunistici.</li><li>partecipazione all’evento annuale promosso dalla Rete HPH Piemonte per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario e per conoscere le azioni della Task Force internazionale della Rete HPH “Well-being of Healthcare Workers”.</li><li>verranno attuate iniziative per favorire l’adesione alla rete WHP.</li></ul>
Attori coinvolti e ruolo

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità e gruppo aziendale WHP. Gruppo aziendale HPH.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) ( <b>PP3</b> ) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati Pro.Sa. e la rendicontazione PLP

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promozione adesione alla Rete WHP Piemonte da parte delle AO e AOU	Adesione AO e AOU a Rete WHP Piemonte	50%	Almeno un incontro Referente/Gruppo WHP ASL con referenti AO e AOU del territorio	Regione/Aziende

## 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 saranno garantite le seguenti attività:

- prosecuzione e completamento dei progetti di promozione della salute mirati alle aree individuate tra quelle a maggior bisogno di salute (HAZ) del territorio aziendale.
- partecipazione alla predisposizione di indicatori/elementi di valutazione delle progettualità e dello schema di raccolta degli esiti del progetto orientato all'equità.
- partecipazione attiva all'incontro/evento regionale di scambio e confronto tra ASL per la presentazione dei progetti orientati all'equità e dei risultati conseguiti.
- proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di formalizzazione di un Accordo con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, del territorio, secondo il macro-schema comune proposto dal livello regionale, per la promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche, anche in continuità con il progetto sviluppato nell'area a maggior deprivazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
<b>PL12_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti



## PL 13 ALIMENTI E SALUTE

### Referente del programma:

#### **Dr.ssa Daniela Baldassarri**

Dirigente Medico SOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

Email: [daniela.baldassarri@aslvc0.it](mailto:daniela.baldassarri@aslvc0.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

#### **Dott. Gian – Franco Abelli**

Sostituto Referente - Direttore SOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

#### **Dott. Germano Cassina**

Direttore del Dipartimento di Prevenzione e SOC SVET Area A - Dirigente Medico Veterinario

#### **Dott. Giuseppe Cinardo**

Dirigente Medico SOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

#### **Dott.ssa Katia Fasolo**

Dietista SOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

#### **Dott. Domenico Gigliotti**

Dirigente Medico Veterinario – sost. Resp. SOSD SVET Area B

#### **Dott. Dimitri Gioffi**

Tecnico della Prevenzione SOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

#### **Dott. Fernando Polle Ansaldi**

Dirigente Medico Veterinario – Resp. SOSD SVET Area C

#### **Dott. Davide Mugetti**

Dirigente Biologo Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

#### **Dott.ssa Barbara Spadacini**

Dietista SOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

<b>Tipo di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore/formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Azione</b>
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL13_OT02</b> Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersetoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL13_OT03</b> Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	(13.2) Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP. (13.3) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari  13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL13_OT04</b> Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale	<b>PL13_OT01</b> Orientare gli	<b>PL13_OT01_IT01</b> Lenti di equità	Aumento nei distretti/	---	13.5 Definizione di un

EQUITÀ	interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Prevalenza di bambini con dieta sana	ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata		programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti di plessi raggiunti dai progetti svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)	
Specifico	<b>PL13_OS04</b> Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersetoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	<b>PL13_OS05</b> Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	<b>PL13_OS06</b> Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale  <b>PL13_OS06_IS08</b> Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
			----	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

## **Analisi di contesto locale**

Il programma libero “Alimenti e salute” è pensato e sviluppato con l’obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile. Il consumo di “alimenti sani” per tutto il corso della vita aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (NCD). Tuttavia, l’aumento della produzione di alimenti trasformati, la rapida urbanizzazione e la modifica degli stili di vita hanno portato a un cambiamento nei modelli dietetici. L’aumento del consumo di cibi ricchi di energia, grassi, zuccheri semplici, sale/sodio, e il ridotto consumo di frutta, verdura e cereali integrali (ricchi di fibra alimentare) hanno contribuito alla diffusione del sovrappeso e dell’obesità. L’obesità, in particolare, ha raggiunto dimensioni epidemiche e costituisce ormai uno dei maggiori problemi di salute pubblica a livello mondiale, con una preoccupante espansione nell’età infantile che può provocare una precoce insorgenza di patologie croniche non trasmissibili. I bambini in sovrappeso o obesi, inoltre, hanno maggiori probabilità di diventare adulti obesi, rispetto a quelli di peso normale.

Le azioni di prevenzione devono necessariamente coinvolgere una pluralità di soggetti, ognuno dei quali in grado di apportare, con riferimento al proprio specifico settore di competenza (igiene degli alimenti, igiene delle produzioni, informazioni nutrizionali, sostenibilità dei costi ambientali del sistema agroalimentare, agricoltura e cibo, rischi legati alle contaminazioni chimiche negli alimenti, ecc.) le informazioni più corrette e complete ad un sistema di conoscenze integrato capace di definire azioni preventive e interventi correttivi.

Il PL13 si propone di mettere a punto uno specifico programma di informazione e comunicazione, rivolto agli operatori del settore alimentare e alla popolazione generale, per migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile.

Nel 2024 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi previsti per il PL 13 grazie all’attuazione di azioni mirate, come previsto dai percorsi programmatici regionali che, in un’ottica di trasversalità, hanno coinvolto tutte le componenti che a vario titolo entrano nella gestione ed attuazione delle politiche di educazione alimentare e sicurezza nutrizionale.

Nel corso dell’anno sono state diffuse e applicate le nuove Proposte Operative per la Ristorazione Collettiva, sia scolastica (che comprende gli asili nido e le scuole dell’infanzia fino ad arrivare alla scuola primaria e secondaria di primo grado), sia ospedaliera e assistenziale. Nel 2025 proseguiranno le azioni di divulgazione dei due documenti.

Con riferimento specifico alla formazione degli OSA, è stato attuato nell’ambito del progetto regionale per la protezione dei soggetti affetti da celiachia, una lezione teorica presso una Scuola ProfessionalE-Istituto Alberghiero in collaborazione con AIC.

Con riferimento alle azioni di comunicazione è stato realizzato un programma di comunicazione diretto alla popolazione finalizzato a promuovere stili di vita e comportamenti alimentari favorevoli alla salute, attraverso la pubblicazione di approfondimenti sul sito e sugli account social dell’ASL VCO, in particolare in occasione della giornata nazionale contro l’obesità (World Obesity Day 04/03/2024), della settimana mondiale per la riduzione del sale (13-19 maggio 2024) e della giornata mondiale dell’attività fisica (06/04/2024).

Con riferimento all’azione equity-oriented è stato raggiunto l’obiettivo di aumentare il numero di plessi che insistono in “aree di azione per la salute” raggiunti da specifici progetti di promozione di sane abitudini alimentari. E’ stata inoltre offerta la disponibilità a collaborare a specifiche occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati). Gli istituti sono stati selezionati utilizzando lo strumento HAZ che permette di selezionare le zone di azione per la salute individuate attraverso la combinazione di una serie di

indici di deprivazione (fragilità culturale, carenza di lavoro, carenza di reddito, fragilità delle relazioni sociali). I progetti sono stati caricati sulla banca dati Pro.Sa.

Con riferimento, invece, alle azioni di contrasto della malnutrizione sono stati realizzati diversi interventi di promozione di sane abitudini alimentari rivolti alle Scuole (interventi formativi/informativi inseriti nel Catalogo dell'Offerta Formativa).

Con riferimento, invece, alle azioni di contrasto della malnutrizione è stato dato supporto alla realizzazione per l'indagine conoscitiva sulla ristorazione scolastica, per acquisire le informazioni di dettaglio relative alle modalità di gestione ed erogazione del servizio.

Inoltre, sono state attuate azioni finalizzate alla lotta della malnutrizione in ambito pediatrico, per due dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale, in particolare sono continue le azioni di promozione del consumo di frutta durante gli spuntini, disincentivando il consumo di prodotti ultralavorati e di bevande zuccherate. Tali azioni continueranno nel 2025.

Il SIAN ha attuato il programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva attraverso la somministrazione, in occasione delle visite ispettive, di specifica check-list di autovalutazione del rischio nutrizionale.

Per quanto concerne le MTA è stato divulgato il materiale informativo regionale.

Infine, per quanto riguarda la formazione degli Operatori Sanitari, è stata garantita la partecipazione a tutti gli incontri di formazione specifica previsti a livello regionale (MTA, Diete speciali, ecc.) ed è stato attuato un evento di condivisione dei contenuti dei corsi di formazione PRISA (formazione a cascata aziendale) sugli sprechi alimentari.

## Azioni

### 13.1 Gruppo di lavoro intersetoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
In continuità con gli anni precedenti, le azioni da compiere per il contrasto della malnutrizione saranno programmate su 2 gradi di complessità: il SIAN aderirà al livello più attinente al proprio servizio, sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già presenti sul territorio locale.
<b>1° grado di complessità "base":</b> fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione "OKkio alla Salute" sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute);
<b>2° grado di complessità "intermedio":</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a) evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute);</li><li>b) nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.).</li></ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori SIAN, Referente OKkio alla Salute, Distretto, URP, MMG, PLS, Comuni, Scuole, Ditte di Ristorazione ed eventuali altri stakeholders.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersetoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersetoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento della repository documenti evidence-based e strumenti di comunicazione	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse
<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Il SIAN svolgerà azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico per i primi 2 gradi di complessità individuati a livello regionale

## 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel 2025 il SIAN perfezionerà le modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale (riunioni di servizio/corsi di formazioni interni/cartella condivisa). La formazione a cascata è infatti essenziale ai fini della condivisione dei contenuti dei corsi di formazione organizzati con il coordinamento regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori SIAN ed eventuali stakeholders.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

### Altre attività di iniziativa locale

- verrà garantita la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione "Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari" coordinato a livello regionale.
- verrà garantita la partecipazione dei propri operatori al corso "Aggiornamento dei controlli ufficiali nell'ambito delle micotossine e tossine vegetali naturali nella filiera agroalimentare" coordinato a livello regionale.

### 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Nel 2025 saranno realizzate le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>- nell'ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, il SIAN garantirà la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sulla celiachia;</li><li>- si avvierà con gli Enti gestori della ristorazione scolastica (Comuni, Ditte di Ristorazione), attività di sensibilizzazione/formazione per la riduzione degli scarti, promuovendo il monitoraggio periodico degli alimenti meno consumati. Tale monitoraggio appare fondamentale per avviare un percorso di ricerca dei determinanti del mancato consumo e per proporre soluzioni (riformulazione delle ricette, anticipo della frutta a merenda, inversione dei secondi/contorni con i primi piatti, ecc.). In considerazione del fatto che molti degli alimenti avanzati nella ristorazione scolastica sono spesso quelli più salutari (verdura, legumi, frutta, ecc.), verranno stimolati gli Enti gestori ad assicurare le condizioni per un maggiore consumo di tali alimenti, al fine di valorizzare il ruolo educativo della ristorazione scolastica, promuovendo la salute e riducendo gli sprechi alimentari;</li><li>- nell'ambito degli interventi informativi/formativi rivolti agli OSA, verranno affrontati argomenti fondamentali, quali: limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta ,verdura e legumi. Tali interventi informativi/formativi verranno realizzati con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali, corsi di formazione/informazione in presenza, forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica, ecc.);</li><li>- continuerà la collaborazione con le Associazioni di categoria rappresentative delle specifiche realtà territoriali finalizzata alla formazione degli OSA con eventuale realizzazione di corsi di aggiornamento sui temi della sicurezza alimentare, del rischio allergeni, della promozione di alimenti a filiera corta, della riduzione del consumo di sale, della lotta agli sprechi alimentari, ecc.;</li><li>- con riferimento alla nota protocollo 12297 del 3.11.2022 del Settore Commercio viene garantita la collaborazione con le Agenzie formative territoriali destinate della nota per l'inserimento di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali nell'ambito dei corsi di aggiornamento, collaborando alla loro eventuale implementazione.</li></ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori sanitari, URP, Istituti Alberghieri, Associazioni di categoria, Operatori del settore alimentare, Comuni, Ditte di Ristorazione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

### **13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

E' attivo uno Sportello Nutrizionale rivolto alla popolazione generale, alle donne in gravidanza e in menopausa, ai soggetti affetti da intolleranze e allergie alimentari (celiachia, ecc.).

Nel corso del 2025, saranno attuate le seguenti azioni:

- azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, in particolare finalizzate a:

- aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute;
- conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta;
- ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale correlato all'alimentazione;
- conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA).

- diffusione attraverso i siti istituzionali e i profili social dello strumento di comunicazione "Com.Pre.S.Sa." sviluppato nell'ambito di una campagna di educazione alimentare e promozione della sicurezza alimentare elaborata dall'ASL TO5.

- realizzazione di almeno uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione in occasione di uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate di sensibilizzazione 2025.

- nell'ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13, dal PP2, PP5 e dal PL12, sarà garantirà la collaborazione per l'organizzazione di eventuali interventi rivolti a target specifici della popolazione realizzati con la collaborazione tra Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali (utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale). In particolare continuerà la collaborazione con il gruppo PP2 – Comunità Attive per la realizzazione del progetto "Mamme in cammino VCO" attraverso un intervento della Dietista del SIAN sull'alimentazione equilibrata durante le uscite dei gruppi di cammino di donne in gravidanza o di mamme con bambini 0-2 anni in carrozzina / passeggiino / portati in fascia o marsupio.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Operatori SIAN, Operatori aziendali dei gruppi PLP, URP, MMG e PLS, Comuni, Scuole, popolazione residente nell'ASL VCO.

#### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione

### **13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il SIAN promuoverà una ricerca attiva finalizzata al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree selezionate e cercherà di aumentare il numero di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione.

Continueranno le azioni di sensibilizzazione **al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati** formalizzate nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Operatori SIAN, Referente Okkio alla Salute, Comuni, Istituti Scolastici, Scuole, Associazioni e altri stakeholders operanti nel setting scuola.

#### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL13_OT01_IT01</b> Lenti di equità Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti  (v. PP1 azione 1.8)

## 13.6 Prevenzione della malnutrizione

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Il SIAN effettuerà attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 25 interventi). Si occuperà, inoltre, di verificare i dati raccolti con il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Operatori SIAN, Comuni, Ditte di Ristorazione, Scuole.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Almeno 25 interventi di vigilanza / valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Aggiornamento dei documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Documentazione evidence-based inserita nella apposita repository regionale  Elaborazione dei dati del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	Supporto alla revisione/ aggiornamento dei dati di ASL relativi al censimento regionale sulla ristorazione scolastica	Regione

## **13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nel 2025 verranno garantite le seguenti attività:

- corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>);
- diffusione a livello locale del materiale divulgativo prodotto annualmente a livello regionale (Report MTA 2024, infografica, opuscolo informativo);
- partecipazione al corso Regionale sulle intossicazioni da funghi organizzato da IZS PLV e partecipazione al FAD sulle MTA dell'ASL TO5 e/o al corso organizzato dall'IZS PLV per il personale che necessita di formazione (es. nuove assunzioni, nuovo personale assegnato al team MTA, ecc.).
- realizzazione di un evento su MTA e intossicazioni da funghi in presenza o a distanza ed eventualmente in collaborazione tra le varie ASL.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Dipartimento di Prevenzione, Referente e gruppo locale MTA, MMG e PLS, personale ospedaliero, SOS Formazione, URP.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA

### **Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA e intossicazioni da funghi	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA e intossicazioni da funghi	Corso di formazione a livello regionale	Realizzazione di un evento su MTA e intossicazioni da funghi	Regione



## PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

### Referente del programma:

**Dott.ssa Alessandra Bonacina**

Dirigente medico SOC Servizio Igiene Sanità Pubblica  
tel. 0323541746 email [alessandra.bonacina@aslvc.it](mailto:alessandra.bonacina@aslvc.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

**Dott.ssa Sara Rita Licciardello**

Sostituto referente - Dirigente Medico SOC Servizio Igiene Sanità Pubblica

**Dott.ssa Mara Bignamini**

Infermiere Specialista Rischio Infettivo UPRI

**Dott. Germano Cassina**

Direttore del Dipartimento di Prevenzione e SOC SVET Area A - Dirigente Medico Veterinario

**Dott.ssa Anna Ciardiello**

Coordinatore infermiere DIPSA Ser.D.

**Dott.ssa Laura De Giorgis**

Infermiere Specialista Rischio Infettivo UPRI

**Dott. Enrico Finale**

Coordinatore Ostetrico SOC Ostetricia Ginecologia

**Dott. Vincenzo Mondino**

Dirigente Medico Direttore SOC Malattie Infettive

**Sig.ra Vilma Corvi**

Coordinatore infermiere DIPSA Sisp e Medicina Legale

**Dott.ssa Orietta Ossola**

Dirigente Medico Direttore SOC PPOO Verbania e Domodossola

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	<b>PL14_OT02</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersetoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	<b>PL14_OT04</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT03</b> Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT05</b> Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premlal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive  14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL14_OT06</b> Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	<b>PL14_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di diseguaglianze, delle prassi organizzative Riconoscere delle risorse utilizzabili per lo screening TB	<b>PL14_OT01_IT01</b> Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto	----	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	<b>PL14_OS03</b> Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Sistema integrato attivo in tutto il territorio regionale	----	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	<b>PL14_OS04</b> Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

## **Analisi di contesto locale**

Le malattie infettive comprendono una grande varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura e a modalità di diffusione differente e continuano a rappresentare un problema di salute vasto e complesso.

Nel 2024 l'ASL VCO:

- ha mantenuto i punti cardine della prevenzione delle malattie infettive:
  - la sorveglianza epidemiologica, per descriverne la diffusione e per riconoscere i determinanti e i rischi e valutazione l'impatto delle malattie e degli interventi di prevenzione;
  - l'organizzazione per le emergenze infettive, sviluppando le azioni di prevenzione mirate alla riduzione dei rischi e gli interventi di preparazione alle emergenze;
  - la formazione degli operatori sanitari e la comunicazione per la popolazione;
- è stato garantito l'adempimento del debito informativo regionale e ministeriale attraverso il corretto flusso informativo tramite PREMAL per le notifiche di malattia infettiva e anche tramite le ulteriori piattaforme dedicate alle malattie sottoposte a sorveglianza speciale (piattaforma MABI, SEIEVA, Sorveglianza Integrata Morbillo e Rosolia, Pertosse, Legionella, Malaria, Influenza, Infezioni di classe I, PFA) regionali e ministeriali; si sono rispettati modalità e tempistica dei flussi regionali previsti per le attività di sorveglianza delle malattie infettive. Nel Piano di Prevenzione si e' tenuto conto dell'esistenza di Piani specifici, come il "Piano per le malattie trasmesse da vettori" ed e' stata mantenuta la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- sono proseguiti le attività di aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali e regionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive e di monitoraggio del piano pandemico, a livello locale. Sono stati identificati formalmente i referenti aziendali del Piano Pandemico;
- è stata garantita la presenza degli operatori sanitari di ASL VCO alla formazione regionale prevista relativamente alle emergenze infettive, al corretto utilizzo della piattaforma PREMAL, alle malattie emergenti e riemergenti;
- la collaborazione con i Ser.D. ha permesso di migliorare la promozione dei test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target. Sono state adottate le indicazioni AIFA sulla distribuzione della PrEP. È proseguito il coordinamento delle campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.

Nel 2025 proseguiranno le seguenti attività:

- revisione e aggiornamento in coerenza con le indicazioni regionali della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive;
- partecipazione degli operatori sanitari alla formazione prevista dalla regione sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma PREMAL, le malattie emergenti e riemergenti;
- applicazione a livello locale del Piano vettori e adesione alle indicazioni regionali;
- promozione test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target e adozione omogenea dei protocolli già previsti;
- adesione alle campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.

## Azioni

### 14.1. Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
A livello locale verranno garantite: <ul style="list-style-type: none"><li>• l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;</li><li>• l'inserimento nella piattaforma PREMAL di tutte le notifiche;</li><li>• la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;</li><li>• la completezza delle informazioni rilevate sui casi;</li><li>• la partecipazione degli operatori agli eventi formativi previsti.</li></ul>

Attori coinvolti e ruolo
SISP, Direzione sanitaria presidi ospedalieri, MMG, PLS.

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

### Azione 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sulla base delle indicazioni regionali, proseguiranno le attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio, da parte dei riferimenti tecnici incaricati, dei Piani locali, che saranno trasmessi alla Regione nei tempi che saranno indicati.

Attori coinvolti e ruolo
Direzione sanitaria aziendale, Direzione sanitaria ospedaliera, Dipartimento di Prevenzione, Gruppo aziendale Piano emergenze.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali

### 14.3 Interventi formativi regionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività previste a livello locale sono:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale rispetto alla:
  - gestione delle emergenze infettive; ai sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, notifiche e sorveglianze speciali;
  - prevenzione, screening e trattamento delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali; agli screening, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle IST;
  - pronto riconoscimento, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle malattie infettive croniche come HIV, TB ed epatiti;
  - gestione delle malattie trasmesse da vettori con particolare attenzione al contesto epidemiologico globale e ai dati disponibili sul territorio regionale;
  - vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio (ad es. diabetici).;
- adozione locale delle indicazioni regionali;
- identificazione dei bisogni formativi.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, SOS Formazione, Direzione Sanitaria, Ser.D., Medicina dei Viaggi, SOC Malattie Infettive, MMG, PLS.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	partecipazione ai corsi regionali

## 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Sulla base di indicazioni regionali, l’ ASL si occuperà di: <ul style="list-style-type: none"><li>• identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;</li><li>• mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;</li><li>• identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.</li></ul>
<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Dipartimento di Prevenzione (SISP, Servizi Veterinari), IZS PLVA, Medicina dei Viaggi, SOC Malattie infettive, Centro IST.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell’applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione piano Vettori regionale nei casi segnalati

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Adesione alle linee d’indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Adesione alle indicazioni regionali	Regione

## 14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Per il 2025 sono previste le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>• coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6);</li><li>• prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.</li></ul>
Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione, Centro IST, SOC Malattie infettive, Ser.D.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Proseguimento e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 <b>(PP4)</b>	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti Ser.D.

## **14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nel 2025 sarà garantita la continuità dei programmi di prevenzione di trasmissione delle malattie infettive per i soggetti ad altro rischio.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Dipartimento Prevenzione, Ser.D., SOC Radiologia, Dipartimento Materno-Infantile, Centro ISI.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti Ser.D.

## **14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Sulla base di indicazioni regionali, l'ASL si occuperà di:

- promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla Regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti in particolare in occasione delle giornate internazionali di sensibilizzazione contro il papilloma virus (4 marzo), della settimana mondiale delle vaccinazioni (24-30 aprile) e della giornata mondiale contro l'AIDS (1 dicembre)
- continuare la campagna di comunicazione nel periodo della vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare Ministeriale annuale, per la vaccinazione antipneumococcica dell'adulto, la sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (ad es. diabetici).

### **Attori coinvolti e ruolo**

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretto, MMG, PLS, URP.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione



## PL15 SCREENING ONCOLOGICI

### Referente del programma:

#### **Dott.ssa Laura Minioni**

Dirigente Medico Responsabile SOSD Attività Consultorio  
tel. 0323868355 email laura.minioni@aslvco.it

### Componenti del gruppo di lavoro:

#### **Dott. Mario Franchini**

Sostituto referente - Dirigente Medico Direttore SOC Oncologia

#### **Dott. Alberto Arnulfo**

Dirigente Medico Direttore SOC Ostetricia Ginecologia e DMI

#### **Dott. Damiano De Ambrosi**

Dirigente Medico SOC Igiene e Sanità Pubblica

#### **Elisabetta Poletti**

Coordinatore Infermiera pediatrica Coordinatrice ostetriche consultorio

#### **Dott. Gianluca Rota Bacchetta**

Dirigente Medico SOS Endoscopia dell'Apparato Digerente

#### **Dott. Roberto Tranchini**

Dirigente Medico Direttore SOC Radiologia

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15\_OS03\_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL15_OT03</b> Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersetoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	----	
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL15_OT02</b> Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersetoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersetoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	(15.1) Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening).  (15.3) Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL15_OT04</b> Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	<b>PL15_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersetoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Standard raggiunto nel 2022	---	

SPECIFICO	<b>PL15_OS01</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale  <b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS02</b> Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo*  (*modificato rispetto al PRP 2020-2025)	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati  15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	<b>PL15_OSO3</b> Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	<b>PL15_OSO3_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale  <b>PL15_OSO3_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti  <b>PL15_OSO3_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)  15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)  15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati  15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**

		<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OSO4</b> Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	<b>PL15_OSO4_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	<b>PL15_OSO5</b> Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	<b>PL15_OSO5_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina  <b>PL15_OSO5_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
SPECIFICO	<b>PL15_OSO7</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OSO7_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale  <b>PL15_OSO7_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	65%	65%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

SPECIFICO	<b>PL15_OSO8</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OSO9</b> Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

## **Analisi di contesto locale**

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto ad oggi una salda esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test che fanno parte del programma sono:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

## **Stato dell'arte**

Nel 2024 è stato raggiunto pienamente l'obiettivo di copertura da invito per i tre screening: screening del tumore della mammella (copertura inviti: 100,4%), screening del tumore della cervice uterina (copertura inviti: 105%) e screening del tumore colon-retto (copertura inviti: 138%).

Per quanto riguarda la copertura da esami del 2024, analogamente a quanto avvenuto a livello regionale, non è stato raggiunto l'obiettivo per lo screening del tumore della mammella (copertura esami: 61,1%), per lo screening del tumore della cervice uterina (copertura esami: 25%) e per il tumore del colon-retto (47%). Tuttavia i valori relativi agli screening del tumore della mammella e del tumore del colon-retto sono prossimi agli obiettivi (rispettivamente 61,1% vs 63% e 47% vs 53%) e sensibilmente migliori se confrontati con la media regionale.

Nel 2024 sono stati utilizzati i materiali della nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolta alla popolazione.

Il 9 dicembre 2024 si è svolto il workshop regionale dedicato agli operatori dei tre programmi di screening oncologici regionali.

Nel corso del 2025 l'Unità di Valutazione e Organizzazione Screening (UVOS) garantirà l'emissione degli inviti alla popolazione target secondo la cadenza stabilita: la SOC Radiodiagnostica, SOSD Consultorio e SC di Endoscopia Digestiva garantirà risorse sufficienti.

Sarà garantito il raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito e da esame previsti per i Programmi di Screening Mammografico e Colon-Retto, e il raggiungimento dell'obiettivo di copertura degli inviti previsto per lo screening per il tumore della cervice uterina ed il miglioramento di copertura invito ed esami rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2025 verranno promosse iniziative a livello regionale e locale per cercare di aumentare l'adesione.

Per tutti e tre i programmi è in fase di definizione un accordo tra ASL VCO e la Lega Italiana lotta Contro i Tumori VCO (LILT) per aumentare la partecipazione della popolazione target agli screening. Sono previste anche azioni nei confronti dei Medici di Medicina Generale volte ad aumentare l'adesione da parte dei rispettivi assistiti e per ricondurre al programma di screening le prestazioni inappropriate.

## Azioni

### 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Nel 2025 saranno realizzate le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>• sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma.</li><li>• l'ASL VCO recepirà le indicazioni del Coordinamento regionale relative alla programmazione delle attività di screening.</li></ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Responsabile di programma di screening, Direzione Azienda Sanitaria, UVOS Novara.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersetoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersetoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione dell'ASL VCO (almeno 60% dei centri di screening)
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

## 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 saranno definiti, a livello di ciascun programma, ove necessari, accordi con le unità operative coinvolte nella ASL VCO per:

- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di programma di screening, Direzione Azienda Sanitaria, URP, UVOS Novara, MMG e operatori screening.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	65%	65%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%

## 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2025 saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni inappropriate.

### Attori coinvolti e ruolo

Direzione Azienda Sanitaria, SOC Formazione, MMG.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersetoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersetoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2025	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

## 15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
I programmi locali garantiranno l'invito alle donne già inserite nello screening (46-49enni).

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile del programma di screening, Direzione Azienda Sanitaria, UVOS Novara.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

## **15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Verranno attuate le campagne informative con i MMG e con gli operatori screening.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Responsabile del programma di screening, Direzione Azienda Sanitaria, UVOS Novara, MMG.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

## **15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Ciascun programma identifierà, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Responsabile del programma di screening, Direzione Azienda Sanitaria.

## 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà definito il piano di attività, in accordo con l'UVOS, per raggiungere l'estensione degli inviti come previsto dal Piano.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del programma di screening, Direzione Azienda Sanitaria, UVOS Novara.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo *	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione

\*Formula e valore modificati rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

## 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno definite collaborazioni locali tra Enti o Associazioni del Terzo settore e i programmi Prevenzione Serena.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del programma di screening, Associazioni ed Enti del Terzo settore.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale	10%	10%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale	10%	10%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale	10%	10%

## **15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)**

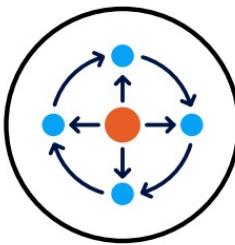
<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Saranno avviati e/o potenziati i contatti con le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione e sviluppate attività di confronto con le Associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, nello specifico con i mediatori culturali.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Responsabile del programma di screening, Associazioni del Terzo settore.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati



## PL16 GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

**Referente del programma:**

**Dott. Germano Cassina**

Direttore del Dipartimento di Prevenzione e SOC SVET Area A - Dirigente Medico Veterinario  
tel. 0323868055 email [germano.cassina@aslvc.it](mailto:germano.cassina@aslvc.it)

**Componenti del gruppo di lavoro:**

**Ing. Silvia Nobile**

Sostituto referente - Collaboratore Professionale Ingegnere SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott.ssa Alessia Vareta**

Dirigente Medico SOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

**Dott. Alessandro Maccuro**

Dirigente Medico SOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

**Dott.ssa Chiara Crosa Lenz**

Dirigente Medico Direttore SOC Ser.D.

**Dott.ssa Silvia Caselli**

Dirigente Medico SOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

**Dott. Giuseppe Scuto**

Dirigente Medico Direttore SOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

**Dott.ssa Orietta Ossola**

Dirigente Medico Direttore SOC PPOO Verbania e Domodossola

**Dott.ssa Alessandra Casati**

Dirigente Medico - Direttore SOC Pediatria e Neonatologia

**Dott. Luigi Petrone**

Dirigente Medico Responsabile "Programmazione e Progettazione Sanitaria Integrata" (Direzione Strategica)

**Dott.ssa Daniela Baldassarri**

Dirigente Medico Direttore ff SOC Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

**Dott.ssa Alessandra Bonacina**

Dirigente Medico SOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

**Dott.ssa Laura Minioni**

Dirigente Medico Responsabile SOS Attività Consultorio

**Dott. Paolo Borgotti**

Dirigente Medico Direttore Distretto

**Dott. Alberto Arnulfo**

Dirigente Medico Direttore SOC Ostetricia Ginecologia e Direttore DMI

**Sig. Marino Barassi**

Responsabile SOS Formazione

**Sig. Massimo Nobili**

Responsabile Ufficio Relazioni col Pubblico

**Coordinatore delle sorveglianze di popolazione**

**Dr. Giuseppe Cinardo** – Coordinatore aziendale "OKKIO alla Salute" [cinardo@aslvc.it](mailto:cinardo@aslvc.it)

**Dott.ssa Alessandra Bonacina** – Coordinatrice aziendale "PASSI" e "Passi d'Argento"

[bonacina@aslvc.it](mailto:bonacina@aslvc.it)

**Dott.ssa Silvia Caselli** – Coordinatrice aziendale "Sorveglianza 0-2" [caselli@aslvc.it](mailto:caselli@aslvc.it)

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	<b>PL16_OT02</b> Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersetorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL16_OT03</b> Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT03_IT03</b> Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZI ONE	<b>PL16_OT04</b> Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	<b>PL16_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di diseguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL16_OT01_IT01</b> Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle diseguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----	
SPECIFICO	<b>PL16_OS03</b> Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	<b>PL16_OS02</b> Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

## **Analisi di contesto**

Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 prevede che a livello locale sia predisposta la organizzazione per supportare e coordinare il Piano Locale di Prevenzione (PLP). Nell'ASL VCO è presente da anni un gruppo di lavoro dedicato allo sviluppo del PLP, costituito secondo le linee di indirizzo regionali (Deliberazioni nn. 494 del 9.7.2020, n. 877 del 30/12/2020, n. 777 del 30.9.2021, n. 495 del 30.6.2022, n. 607 del 24.8.2022, n. 483 del 13.6.2023, n.487 del 13.6.2024 ).

Il PL16 si pone l'obiettivo di mantenere il coordinamento e lo sviluppo delle azioni trasversali e di supporto a tutti i programmi del Piano, con particolare attenzione a formazione, comunicazione, intersettoriale, equità, monitoraggio, valutazione e coordinamento dei sistemi di sorveglianza di popolazione.

Nel corso del 2024:

- è stata riconfermata la figura del coordinatore PLP, sono stati individuati i componenti del gruppo governance, i referenti e i componenti dei gruppi di lavoro di ogni singolo programma. E' stata data concretezza alla governance delle cosiddette "azioni trasversali" (formazione, comunicazione, intersettoriale, equità) e supporto al mantenimento delle sorveglianze di popolazione, necessarie alla valutazione e pianificazione degli interventi. Le attività di governance si sono sempre coordinate con i referenti e i gruppi regionali dei singoli programmi. La formazione e la comunicazione in ambito sanitario rappresentano due importantissimi strumenti per la prevenzione, quindi all'interno del gruppo di Governance del PLP VCO sono stati inseriti il responsabile della Formazione e dell'Ufficio Relazioni col pubblico (URP).

Le iniziative di **comunicazione**, si sono focalizzate sull'utilizzo dei social e dei media locali in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per assicurare la comunicazione interistituzionale e per la attuazione delle iniziative previste dal PRP, in particolare in occasione delle giornate tematiche mondiali dell'OMS. Inoltre, sono state promosse alcune campagne informative mirate (es. promozione della vaccinazione anti influenzale) e all'utilizzo di strumenti on line per la prenotazione di visite ed esami e ritiro dei referti, in modo da ridurre l'accesso alle strutture sanitarie. In tutti i programmi PLP le attività di comunicazione sono state rendicontate in modo circostanziato e sono stati resi disponibili gli strumenti creati attraverso un link al sito web dell'ASL ovvero il link alla piattaforma Pro.sa.

Il sistema informativo Pro.Sa. è stato correttamente utilizzato e la sua funzione è stata rafforzata attraverso la individuazione di operatori all'interno dei Programmi PLP che affiancano il referente aziendale.

E' stato mantenuto un costante contatto con il gruppo di coordinamento regionale (CORP), in particolare assicurando la partecipazione del coordinatore e dei referenti dei vari programmi alle riunioni organizzate in ambito regionale ed è stata garantita la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale per la attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP.

Per quanto riguarda la **intersettoriale** sono state sviluppate in tutti i programmi una serie di attività:

- è stata garantita la partecipazione alla realizzazione degli incontri promossi sul territorio in collaborazione con ANCI Piemonte sul tema "*Comunità attive*" allo scopo di promuovere co-progettazioni per iniziative a favore della popolazione anziana. In questo ambito si colloca anche la collaborazione con i Comuni del territorio per la promozione delle attività AFA: per promuovere e attivare iniziative locali di Attività Fisica Adattata è nata una collaborazione tra la SOC Fisiatria e il Dipartimento di Prevenzione. Infine, è stato nominato il Mobility Manager dell'ASL VCO e sono stati presi i primi contatti con il Comune di Verbania per l'individuazione del Mobility Manager d'Area.

- Nell'ambito del Protocollo di collaborazione ARPA e Dipartimento di Prevenzione per la promozione e la realizzazione di attività inerenti l'ambiente e la salute sono state sviluppate diverse attività: in particolare è stato realizzato un evento formativo "*Modalità di intervento nelle emergenze ambientali ARPA -ASL*" rivolto agli operatori del Dipartimento di Prevenzione, ARPA e VVF. In relazione alla sospetta intossicazione da arsenico di equini in Valle Anzasca sono state avviate attività di accertamento concordandone le modalità operative nel corso di tavoli tecnici a cui hanno partecipato tecnici del Dipartimento e ARPA VCO .
- Nell'ambito del Protocollo di intesa S.E.FOR.S VCO (Sistema Edile Formazione Sicurezza del Verbano Cusio Ossola) è stata sviluppata la collaborazione per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro finalizzata a garantire la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nei cantieri edili, il contrasto delle irregolarità delle condizioni di lavoro, e la diffusione della cultura della legalità, della sicurezza e della qualità del lavoro. In occasione della Giornata mondiale della sicurezza e salute sul lavoro, è stato organizzato un seminario presso la sede della Provincia VCO, durante il quale sono stati consegnati gli attestati di riconoscimento alle aziende che hanno aderito alla Rete. Infine, è stato organizzato un Corso di formazione per la prevenzione sul fumo rivolto ai lavoratori edili .
- Con riferimento al Programma *La cura è di casa*, con la delibera 685 del 12.09.2024 è stata rinnovata la collaborazione tra ASL VCO e Fondazione Comunitaria del VCO mentre il Servizio Geriatria dell'ASL, con il progetto "Invecchiare in Salute" ha realizzato una serie di incontri con associazioni, utenti e caregiver. Infine, nell'ambito del progetto "Cultura per Crescere" sono stati rafforzati gli accordi intersettoriali già esistenti con soggetti esterni al sistema sanitario (CISS, Centri Famiglie, biblioteche, CAV, ABIO, Nascere insieme).
- E' continuata la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale in progetti educativi per la promozione dell'attività fisica per contrastare sedentarietà ed eccesso ponderale, finalizzate anche a migliorare il coordinamento con i soggetti promotori delle attività sportive (Comuni, enti locali, associazioni) e a rafforzare la collaborazione con scuole e famiglie.

Nell'ambito della collaborazione tra Dipartimento di Prevenzione e Ser.D. con il mondo della Scuola, del Privato sociale e del Volontariato, sono continuati i programmi di prevenzione orientati alla riduzione del consumo di alcol, fumo e altre dipendenze patologiche, e alla prevenzione degli incidenti stradali e domestici: *Unplugged; Sicurezza stradale e alcol, AppZardo, Progetto Sicura La notte - Prevenzione di salute negli ambienti di svago*. In particolare è continuata la collaborazione con l'Associazione "Contorno Viola" per attività nell'ambito degli interventi di formazione ed informazione rivolti alla fascia giovanile, finalizzati alla promozione di corretti stili di vita, con attenzione particolare alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili e dei comportamenti correlati all'uso di sostanze .

Riguardo ai Piani di sorveglianza delle popolazioni sono state identificate le risorse in coerenza con le indicazioni fornite dal livello regionale. In particolare è stato aggiornato il gruppo di lavoro PASSI, che ha integrato anche l'attività relativa alla sorveglianza PASSI d'argento. I dati tratti dalle Sorveglianze attive sono utilizzati anche per la definizione del Piano Locale della Cronicità (PLC), per il quale è stata formalizzata la presenza del coordinatore del PLP nella cabina di regia e la presenza di un operatore della prevenzione all'interno dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutici Assistenziali attivati.

### **Principali attività previste per il 2025**

- sarà rendicontata l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio 2026). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo;
- sarà utilizzato correttamente il sistema informativo Pro.Sa. la cui funzione sarà rafforzata attraverso la individuazione di operatori all'interno dei Programmi PLP che affiancheranno il referente aziendale.
- sarà tenuto un costante contatto con il gruppo di coordinamento regionale (CORP) assicurando la partecipazione del coordinatore e dei referenti dei vari programmi alle riunioni organizzate in

ambito regionale;

- sarà garantita l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP, e la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale;
- sarà garantita l'intersettorialità degli interventi attraverso una consolidata rete di collaborazioni tra i Servizi Sanitari dell'ASL, gli enti locali e del terzo settore, il mondo del volontariato. In particolare sarà mantenuta la collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale per la promozione di progetti educativi e con l'Associazione "Contorno Viola" per interventi di formazione ed informazione rivolti alla fascia giovanile;
- sarà mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020- 2025 e saranno pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni gli strumenti proposti a livello regionale. Inoltre sarà consolidato il coinvolgimento dell'URP per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP, in particolare promuovendo iniziative in occasione delle giornate del calendario;
- sarà garantita l'attuazione di quanto previsto dalle sorveglianze di popolazione PASSI, Passi d'Argento e Sorveglianza 0-2, quest'ultima prevista nel periodo aprile -settembre 2025.

## Azioni

### 16.1 Intersetorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il PNP 2020-2025 persegue l'intersetorialità a livello generale, trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Alcuni soggetti costituiscono interlocutori fondamentali per diversi programmi, in particolare in ambito sanitario il Distretto e, in ambito extra-sanitario, l'Ufficio scolastico territoriale, i Comuni, il terzo settore e ARPA.

A livello locale sarà garantita la partecipazione alla realizzazione degli incontri promossi sul territorio in collaborazione con ANCI Piemonte sul tema "Comunità attive". Inoltre saranno garantite le seguenti azioni:

- Mantenimento delle attività previste dagli accordi intersetoriali locali, partecipazione ai tavoli di lavoro su specifiche progettualità.
- Attuazione di quanto previsto dagli accordi e tavoli intersetoriali regionali come specificato nei diversi programmi PRP.

#### Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e altre direzioni regionali, Gruppo governance, ANCI Piemonte, Comuni.

#### Altre attività di iniziativa locale

- Sarà sviluppata la collaborazione con i Comuni del territorio per la promozione delle Attività Fisica Adattata;
- Saranno sviluppate attività congiunte nell'ambito del Protocollo di collaborazione ARPA e Dipartimento della Prevenzione per la promozione e realizzazione di attività inerenti l'ambiente e la salute. Tale accordo è finalizzato alla realizzazione di attività di collaborazione e alla definizione del coordinamento delle attività tecnico-scientifiche in materia di ambiente e salute, di competenza delle parti.
- Saranno sviluppate attività congiunte nell'ambito protocollo di intesa con S.E.FOR.S VCO nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, e finalizzate alla promozione di azioni volte a garantire la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nei cantieri edili.
- Continuerà la collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale in progetti educativi per la promozione dell'attività fisica per contrastare sedentarietà ed eccesso ponderale, finalizzate anche a migliorare il coordinamento con i soggetti promotori delle attività sportive (Comuni, enti locali, associazioni) e a rafforzare la collaborazione con scuole e famiglie.
- Continueranno i programmi di prevenzione orientati alla riduzione del consumo di alcol, fumo e altre dipendenze patologiche, e alla prevenzione degli incidenti stradali e domestici: *Unplugged; Sicurezza stradale e alcol, AppZardo, Progetto Sicura La notte - Prevenzione di salute negli ambienti di svago*. In particolare la collaborazione con l'Associazione "Contorno Viola" per attività nell'ambito degli interventi di formazione ed informazione rivolti alla fascia giovanile, finalizzati alla promozione di corretti stili di vita, con attenzione particolare alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili e dei comportamenti correlati all'uso di sostanze.

## 16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Sarà organizzato almeno un evento formativo a carattere interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo del PLP.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Gruppo governance, SOS Formazione.

## 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale</b>
Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere sul territorio le iniziative e campagne di comunicazione concordate a livello regionale. Nel 2025 le iniziative di comunicazione si focalizzeranno sull’utilizzo dei social e dei media locali in collaborazione con l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per assicurare la comunicazione inter istituzionale e per la attuazione delle iniziative previste dal PRP, in particolare in occasione delle giornate tematiche mondiali dell’OMS. Inoltre:
<ul style="list-style-type: none"><li>• sarà mantenuta l’attenzione all’utilizzo dell’immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo “Prevenzione Piemonte” e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione;</li><li>• gli strumenti proposti a livello regionale saranno pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo quanto previsto nel Piano di comunicazione;</li><li>• sarà data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui canali social aziendali;</li><li>• sarà mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell’ufficio responsabile della comunicazione dell’ASL per l’attuazione delle iniziative previste dal PRP;</li><li>• saranno promosse campagne informative mirate all’utilizzo di strumenti online per la prenotazione di visite ed esami e ritiro dei referti, in modo da ridurre l’accesso alle strutture sanitarie.</li></ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
URP, gruppo di governance PLP.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>
<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/Rendicontazioni PLP

## **16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
Il PNP 2020-2025 investe fortemente sull'equità, prevedendo la realizzazione di un Health Equity Audit (HEA) in tutti i programmi predefiniti e liberi.
Affinché l'attenzione all'equità diventi una competenza diffusa degli operatori impegnati nel PRP, è necessario investire sul capacity building degli operatori, agendo a livello formativo e supportandoli nella conduzione delle azioni previste dal Piano.
Nel corso del 2025 sarà garantita l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP e sarà garantita la partecipazione agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Gruppo governance PLP.

### **Obiettivi e indicatori di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2025</b>	<b>Valore atteso locale 2025</b>	<b>Fonte</b>
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

## 16.5 Sorveglianze di popolazione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2025 sarà garantita l'attuazione di quanto previsto da ciascun Programma di sorveglianza delle popolazioni.

- *PASSI:*
  - saranno effettuate le interviste concordate nel coordinamento regionale (200 interviste);
  - sarà garantita la partecipazione del coordinatore aziendale ai gruppi di lavoro regionali e alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
  - sarà prodotto almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- *Passi d'Argento:*
  - saranno effettuate le interviste concordate nel coordinamento regionale (200 interviste);
  - sarà garantita la partecipazione del coordinatore aziendale ai gruppi di lavoro regionali e alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
  - sarà prodotto almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- *OKKIO alla Salute:* sarà completata la stesura del report aziendale relativo alla raccolta dati 2023 che sarà pubblicato sul sito aziendale e regionale e saranno utilizzati il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKKIO alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione e informazione.
- *HBSC:* saranno utilizzate le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.
- *Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2):* sarà garantita la partecipazione alla raccolta dati 2025 che si attuerà nel periodo aprile-settembre, garantendo il contributo di questionari previsto per la rappresentatività regionale. Inoltre sarà garantita la partecipazione alla formazione tecnico-operativa degli operatori che collaboreranno alla raccolta dati, nonché alla formazione FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia (disponibile fino a dicembre 2025 all'indirizzo <https://www.saepe.it/corso/0-2-anni/primi-1000-giorni-vita>).

I dati tratti dalle Sorveglianze attive saranno utilizzati anche per la definizione del Piano Locale della Cronicità (PLC), per il quale è stata formalizzata la presenza del coordinatore del PLP nella cabina di regia e la presenza di un operatore della prevenzione all'interno dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutici Assistenziali attivati.

### Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori e supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKKIO alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	Piattaforma ISS <a href="https://sorveglianzepassi.iss.it">https://sorveglianzepassi.iss.it</a>
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	
Attuazione della sorveglianza 0-2	Contributo al campionamento con rappresentatività regionale. % questionari raccolti Formula: n. questionari raccolti / n. questionari attesi	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	Piattaforma ISS/Referente regionale

## 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il gruppo governance gestisce il coordinamento dei programmi predefiniti e liberi in cui si articola il PLP, con particolare attenzione allo sviluppo delle azioni trasversali e al mantenimento delle sorveglianze di popolazione, necessarie alla valutazione e pianificazione degli interventi.

La metodologia adottata per la gestione del coordinamento consiste nella condivisione delle funzioni e delle azioni, che vengono concordate e discusse cercando di costruire un percorso condiviso coi referenti dei rispettivi programmi. In particolare viene favorita l'adozione delle azioni trasversali all'interno e all'esterno del sistema sanitario (formazione, comunicazione, intersettorialità, equità), tenendo in considerazione i bisogni formativi degli operatori impegnati nell'attuazione del Piano di Prevenzione, e cercando di migliorare le strategie e gli strumenti di comunicazione.

Per il monitoraggio del PLP è previsto un aggiornamento periodico che ha lo scopo di verificare lo stato di avanzamento dei singoli programmi, evidenziando eventuali criticità riscontrate per valutare le possibili soluzioni atte a superare tali criticità. Tale attività si svolge attraverso incontri periodici del coordinatore con i referenti di programma ovvero attraverso la predisposizione di brevi relazioni sullo stato di attuazione, che saranno condivise su richiesta anche con la Direzione aziendale.

In particolare nel 2025:

- sarà rendicontata l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro il 26/02/2026). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori di programma e di processo, secondo i format definiti a livello regionale;
- saranno rendicontate le attività condotte a livello locale necessarie a garantire la governance del PLP ;
- sarà utilizzato correttamente il sistema informativo Pro.Sa. e in particolare sarà garantita:
  - la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
  - il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da Pro.Sa. riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
  - nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di Pro.Sa. come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da Pro.Sa.;
  - la partecipazione del referente Pro.Sa. agli interventi formativi promossi dal livello regionale;
  - la partecipazione al percorso laboratoriale di co-progettazione della nuova Pro.Sa. (previsti 3 appuntamenti laboratoriali e la partecipazione alle fasi di consultazione e validazione dei prodotti che costituiscono la nuova Pro.Sa.).
- sarà tenuto un costante contatto con il gruppo di coordinamento regionale (CORP), in particolare assicurando la partecipazione del coordinatore e dei referenti dei vari programmi alle riunioni organizzate in ambito regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo coordinamento PLP, referenti Pro.Sa.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di Pro.Sa. per la rendicontazione PLP
<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali